



Il Drago

Abbonamenti 2025

Si chiude entro il 20 marzo la campagna abbonamenti. Affrettatevi al rinnovo per non perdere l'appuntamento con i numeri del 2025. I costi di abbonamento sono invariati. A pag. 12 tutte le informazioni. Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Drago o ne sottoscriveranno uno nuovo.



a pag. 12

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 2 - 28 Febbraio 2025 - € 1,50

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
 Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

L'EDITORIALE

Va tutto bene? No

di Sergio Tolosano

Proviamo ad andare per un momento oltre alle frequenti rassicurazioni che il Governo dà al Paese, oltre anche alle critiche delle opposizioni e alla percezione della situazione attuale da parte della popolazione che comunque deve fare i conti con il proprio portafoglio, partendo da alcuni dati.

Innanzitutto la recente fotografia dell'Istat che certifica un calo della produzione industriale pari al 3,5% nel 2024 (addirittura -7,1% a dicembre, con inevitabili trascinali negativi sull'anno appena iniziato), un dato che si somma al -2,0% del 2023. "Siamo a 23 mesi consecutivi di calo del dato tendenziale" scrive il quotidiano economico "Il Sole 24 Ore" con una certa preoccupazione sul futuro.

Non si tratta di un calo generalizzato, ma largamente diffuso, crescono solo l'industria alimentare e, meno, la produzione di energia. A patire di più è il settore dell'auto dove si registra addirittura un -43%. I dati diffusi dall'Istat sono molto simili a quelli del terzo trimestre 2020, in piena pandemia da Covid.

L'allarme è stato evidenziato anche dall'intervento del Governatore della Banca d'Italia, Panetta, al Congresso Assiom Forex di Torino lo scorso 15 febbraio. Il corposo esame del Governatore parte dalla situazione internazionale ed europea per scendere poi nel particolare italiano. In sostanza, tuttavia, ha detto Panetta, "... la debolezza dell'area euro è più persistente di quanto ci aspettavamo e la ripresa trainata dai consumi non c'è stata". Ma non si è fermato a questa constatazione, anzi ha avvertito che "... la riduzione dell'inflazione (obiettivo europeo del 2%) è sì in atto, ma è a rischio per i costi dell'energia che stanno crescendo".

Parlando poi del PIL italiano ha affermato che "... nel 2024 il PIL è aumentato dello 0,5 per cento ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre". E anche questo dato ha dei trascinali evidenti sull'anno in corso. Ed infine ha aggiunto che "L'incertezza derivante dalle politiche commerciali statunitensi sta condizionando gli scambi internazionali, gli investimenti e la crescita". Insomma un quadro non proprio roseo per i prossimi mesi.

Un altro dato che vale la pena di considerare - sempre di fonte Istat - è quello della "fiducia delle imprese" è un indice che negli ultimi mesi è variato sovente, anche in modo contraddittorio. Dopo i cali di ottobre e novembre, ha fatto registrare un incremento a dicembre che si è confermato anche a gennaio (da 95,3 a 95,7). Varrà indubbiamente la pena tenerlo d'occhio, anche considerando che la BCE (Banca centrale europea) non ha escluso uno stop al taglio dei tassi d'interesse per voce di una componente del board, la tedesca Isabel Schnabel, appena qualche giorno fa.

Per quanto ci riguarda da vicino due note, più confortante la prima, meno la seconda. Dal dato della Camera di Commercio Cuneo su natalità e mortalità di imprese artigiane in provincia emerge che il 2024 si è chiuso con +0,16%, un valore superiore alla media regionale -0,50% e nazionale -0,09%. Dall'indagine di previsione per il primo trimestre 2025, realizzata dal Centro Studi di Confindustria Cuneo e presentata il 13 gennaio, si rileva invece che "Si raffredda la fiducia tra le aziende cuneesi, ma non la determinazione a rispondere alle sollecitazioni di un contesto globale incerto e complesso. Le aspettative cuneesi sono in linea con quanto si verifica a livello regionale e riflettono la complessità dello scenario economico nazionale e internazionale".

DRONERO

La parola al Sindaco Astesano

Intervista a tutto tondo dopo oltre tre anni di amministrazione: investimenti, sicurezza, occupazione

L'attuale amministrazione sta vivendo un momento non facile, il grado di consenso che incontra tra i cittadini dronesi non è dei migliori, la cittadinanza è preoccupata per l'ine-

sovrabile declino a cui sembra destinata Dronero. Chiudono locali storici come il Bar Commercio, proliferano i cartelli "Vendes", una istituzione storica di Dronero come le Perle,

recentemente vittima di un grave furto, chiuderà i battenti, potremo presto avere problemi anche con qualche filiale bancaria, non è raro sentir dire "faremo la fine di San Damiano", comune della valle che ai tempi di Giolitti (1920) contava quasi 4.000 abitanti e oggi non supera i 400.

I problemi, antichi e recenti, sono tanti e spinosi, dalla solita circonvallazione, ai TIR che si incastrano nel centro, alla abnorme percentuale di stranieri, alla sicurezza, alle classi elementari disertate dai dronesi a favore delle scuole di Villar e Pratavecchia, e si potrebbe continuare. Abbiamo intervistato il sindaco Mauro Astesano cercando di avere da lui delle risposte, presto cercheremo di coinvolgere in questo esercizio dialettico anche le minoranze. Dronero non può morire.

Massimo Monetti



Due tir si incrociano in via IV Novembre

SERVIZIO A pag. 5

DRONERO

Riqualificazione di Piazza Marconi

Progetto finanziato dalla Fondazione CRC

A fine gennaio la Giunta comunale ha approvato il piano di Lavori di fattibilità tecnico economica del progetto di riqualificazione del giardino di piazza Marconi. L'iter era stato avviato poco meno di un anno fa con la partecipazione al bando interventi straordinari 2024 della Fondazione CRC che nel 11 aprile scorso ha deliberato un contributo di 100mila euro per il progetto "Piazza Marconi, telegrafo della sostenibilità".



Piazza Marconi anni '60

"L'intervento in questione prevede, il ripristino del giardino, recuperando le forme del progetto originale, rinnovando la vegetazione ammalorata, delineando i percorsi e gli spazi verdi,

conferendo al luogo il carattere ornamentale e accogliente voluto alle origini. verdi, conferendo al luogo il carattere ornamentale e accogliente voluto alle origini. Perimetralmente si interviene realizzando parte mancante e sostituendo siepe di delimitazione naturale. L'alberatura perimetrale ammalorata, viene sostituita da una nuova con Carpinus...".

L'importo complessivo previsto è di 104mila euro di cui circa 64mila per la-

vori a base d'asta. L'intenzione, manifestata in delibera, è quella di procedere celermente alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dell'opera.



LOTTULO

Rivero presidente di Maira SpA

Nominato dall'Unione montana

Lo scorso 29 gennaio, con proprio decreto, il presidente dell'Unione montana Valle Maira ha designato il Sig. Fausto Rivero, residente a Torino, quale rappresentante dell'Ente in seno al Consiglio di Amministrazione della Società Maira S.p.A. Ricordiamo che l'Unione Montana Valle Maira detiene una partecipazione pari al 18% del capitale della società Maira S.p.A e che le compete la nomina di n. 1 amministratore nel Consiglio di Amministrazione al quale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, spetta il ruolo di Presidente.

Il Consiglio dell'Unione montana - con un'indicazione non vincolante - aveva proposto a maggioranza proprio il nome di Rivero tra gli otto che avevano presentato la propria candidatura a seguito dell'avviso pubblico dell'Ente. Lo scorso 17 gennaio, infine, Roberto Colombo - uno degli otto partecipanti - aveva ritirato la propria candidatura.



La sede di Maira a Lottulo

APPUNTAMENTI

Ponte del Dialogo a Dronero a pag. 4



ROCCABRUNA

Abbruciamenti, da risolvere a pag. 7



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Scialpinismo: il monte Baret a pag. 13





30 giorni



Le donne possono finalmente votare

1° febbraio. È il 1° febbraio 1945 quando viene finalmente riconosciuto il diritto di voto alle donne con età superiore ai 21 anni. Sono passati 80 anni da quando il Consiglio dei Ministri emanò il decreto che riconosceva al sesso femminile il voto attivo (la possibilità di votare ma non ancora quella di candidarsi ed essere elette). Ci volle ancora un anno e più precisamente il 10 marzo 1946 perché anche il traguardo dell'elettorato passivo venne concesso. Una conquista grandiosa che diede inizio, ai pari degli uomini, alla vita politica ed alla gestione del potere.

Villar San Costanzo celebra la prima sfilata di carnevale

2 febbraio. Dopo le innumerevoli polemiche sul fatto che il Comune di Dronero e la Pro Loco dronerese non hanno organizzato la consueta sfilata in occasione del Carnevale ... ecco che compare il piccolo comune di Villar San Costanzo che si offre per "la Ciciu Baldoria". Una bella giornata di sole accoglie tante persone e tanti bambini ad assistere alla prima sfilata di 7 carretti con ben 350 partecipanti, tante Maschere dei comuni vicini e la Banda Musicale San Luigi di Dronero. Alla guida di questo defilé colorato Gianfranco Massimo nelle vesti di "Pajalunga" e Andrea Caponetto il famoso aggregatore e speaker radio-tv. Nulla è andato perduto ma noi droneresi attendiamo il Grande Ritonero.

Festa della Vita

2 febbraio. Le Parrocchie di Dronero e della Val Maira hanno celebrato in questa domenica 2 febbraio la festa della vita con la vendita delle primule il cui ricavo viene destinato al Centro di Aiuto diocesano alla Vita. In questa occasione, a Dronero, sono stati ricordati ben 17 anniversari di matrimonio (traguardi dai 55 ai 15 anni) e benedetti i bambini battezzati nell'anno 2024.

L'azienda agricola "L'Undes" di Villar San Costanzo lancia una sfida

8 febbraio. Una giornata organizzata dall'Azienda agricola "L'Undes" di Villar San Costanzo (produce mandorle e pignoletto rosso della Valle Maira) e che ha visto la partecipazione di 50 persone per la visita ad una delle riserie più famose d'Italia. Produzione, metodi sostenibili, biodiversità, mercati: una filiera completa di uno dei risi più pregiati d'Italia. L'agricoltura vista anche come un motore di socialità, di opportunità e di confronto e per condividere il sapere al fine di garantire la sopravvivenza del settore agricolo. Ecco questa è una sfida.

La Casa Divina Provvidenza "Le Perle" chiude

13 febbraio. Un annuncio dato dalla Direttrice dell'Istituto che ha lasciato tutti sconcertati: la Casa Divina Provvidenza "Le Perle" chiuderà a fine anno. Una delle istituzioni che stanno più a cuore dei droneresi è costretta a chiudere perché non più economicamente sostenibile. Le suore rimaste nella struttura sono cinque di cui quattro molto anziane e anche per loro è giunta l'ora

LA CORNICE

Nidi di rondine

Nidi di rondine è una casa vacanze che si trova in frazione Tetti a Dronero. È dotata di appartamenti indipendenti con ambienti accoglienti e spaziosi. Si tratta di una storia di famiglia che arriva da lontano e che si tramanda di generazione in generazione. Al centro amore e tradizioni trasmesse dai nonni che sono stati esempio per i loro insegnamenti e che hanno permesso la maturazione di un forte legame col territorio. Un luogo dove poter svuotare la mente dai pensieri, dallo stress e dalla frenesia della vita quotidiana e per godere della pace che offre la Valle Maira. La casa offre diversi servizi: un servizio di "home restaurant" dove si possono gustare i piatti della tradizione; un ampio spazio verde; un luogo di



Casa vacanze nidi di rondine a Tetti

benessere con la zona solarium; una fattoria dove imparare ad accudire i piccoli animali dell'aia e dove ci si può cimentare nella preparazione del pane fatto in casa e successivamente cotto nel forno a legna. Un modo per trasmettere questi valori attraverso esperienze reali anche perché nel cuore dei proprietari della struttura, Luisella e Mauro con i figli Francesco e Simone, sono radicati i nostri luoghi che si vogliono promuovere e condividere creando una profonda connessione con i clienti. Qui il passato rivive nel presente.

del diritto al riposo in qualche centro della loro Congregazione. Si può ancora sperare in qualche proposta di cooperative o enti pubblici interessati a subentrare. Purtroppo i costi elevati del fabbricato, del personale e la mancanza di contributi pubblici inducono i vertici a chiudere. La presenza silenziosa di queste ragazze che hanno sempre intenerito il cuore degli abitanti della Valle Maira non si può cancellare, ma noi ci auguriamo che gli venga trovato un posto sicuro e adatto a Loro dove potranno ricevere l'affetto, le cure e l'amore che meritano.

Febbraio: il Festival di San Remo

15 febbraio. È stata la settimana del Festival di San Remo, quella rassegna canora che ci vede tutti incollati davanti alla televisione per seguire la famosa kermesse musicale. Quest'anno, all'apertura con la prima serata, persino il Papa in video-chiamata: "La musica è bellezza, la musica è strumento di pace e può aiutare la convivenza dei popoli", questo

il messaggio del Pontefice a cui fatto seguito un canto per la pace da parte di una donna palestinese e una israeliana. Un'altissima percentuale di ascolti per tutte le cinque serate ha accompagnato questa 75° edizione.

Ponte sul Mondo

15-16 febbraio. Grande successo per le due giornate promosse dal Ponte del dialogo con temi attuali per un mondo in continuo movimento. Sabato sera, nel Teatro Iris, la presenza dello scrittore Eraldo Affinati che ha dialogato con i giovani dell'Associazione Voci del Mondo; domenica pomeriggio il giornalista Gad Lerner che ha affrontato il tema delle radici culturali e dell'identità. Per finire domenica sera la scrittrice Melania Mazzucco ha guidato un viaggio fra i continenti esplorando la storia dei migranti nel corso della storia.

Grave incidente

18 febbraio. Un uomo di 68 anni è caduto da un albero durante le operazioni di potatura. Il fatto è avvenuto nella zona del

Cimitero di Dronero. È stato prontamente soccorso dall'emergenza sanitaria e trasferito al CTO di Torino, per mezzo dell'elisoccorso, in gravi condizioni.

Il ricordo di Bruno Rosano

19 febbraio. Nel Cinema Iris di Dronero si è tenuta una bella serata per ricordare Bruno Rosano meglio conosciuto come fotografo, alpinista e scrittore della Valle Maira. Di Lui sono rimasti i libri, i calendari con foto meravigliose e le mappe che hanno saputo trasmettere a escursionisti e sciatori tutti i suoi valori e la sua determinazione. Amava ripetere: "sono in debito con le mie montagne" ma lui il suo debito lo ha ampiamente ripagato donando bellezza e conoscenza. Il Museo Mallè ospiterà una mostra a Lui dedicata dove sarà possibile ammirare le sue stupende fotografie.

Atti vandalici e furti

21 febbraio. Al Borgo Sottano di Dronero, nella notte del 19 febbraio, sono state tagliate le gomme di ben 9 autovetture parcheggiate regolarmente sotto le arcate del Ponte Nuovo. Anche l'Istituto delle "Perle" ha subito nella serata del 21 febbraio un furto di contanti (circa 3.000 €); i ladri entrando dal cortile si sono introdotti in una camera al piano terra dove hanno trovato il denaro e fuggendo hanno fatto perdere le loro tracce. Episodi che fanno riflettere sulla sicurezza e che colpiscono i cittadini onesti. Speriamo vengano individuati i colpevoli.

A - Fidati

22 febbraio. La vera missione dell'Associazione A - FIDATI, che supporta le famiglie di persone affette a disturbo del comportamento alimentare è ascoltare, accogliere ed aiutare. Nella giornata mondiale del fiocchetto lilla, il prossimo 15 marzo, tutte le vetrine dei negozi aderenti al Bottegone si vestiranno di "lilla" e metteranno a disposizione, in bella vista, un QR code da leggere per approfondirne la conoscenza e con eventuali riferimenti di contatto.

Il mese secondo Ada

I liquori piemontesi



Il Piemonte ha dato vita a tanti prodotti tipici e nei liquori ha saputo farsi riconoscere con eccellenze che spesso e volentieri accompagnano i nostri pasti a casa o al ristorante. Quindi proviamo ad individuare i più famosi nella nostra Regione: **Il Vermouth:** un vino aromatizzato torinese la cui scoperta si deve al signor Antonio Carpano (un giovane studioso di erbe e spezie) che nel 1786 ottenne quello che si può definire un simbolo della nostra enologia. In poco tempo divenne la bevanda ufficiale di Casa Savoia e la più richiesta e diffusa in tutti i caffè. Non solo a Torino si diffuse la sua fama ma anche in Germania e in Francia. Dal 2017 il vermouth possiede un'indicazione geografica registrata che detta le regole della sua miscela: un prodotto unico del bere miscelato famoso in tutto il mondo. **Il Rosolio:** viene definito il liquore del passato (la rugiada del sole). Nasce nei conventi del Sud Italia dove le suore ponevano a macerare i petali di rosa nell'alcol per ottenere una bevanda da offrire agli ospiti più importanti. Appartiene alla tradizione piemontese più tipica. Per il suo sapore delicato ed elegante e per il suo moderato contenuto alcolico diventò negli anni a seguire il liquore delle donne per eccellenza.

Il Ratafia: anche questo liquore, originario del comune di Andorno Micca in provincia di Biella, veniva prodotto in un monastero. La macerazione avviene con ciliege nere selezionate, spezie e zucchero di canna. Si presta per essere aggiunto alle macedonie oppure al gelato poiché detiene una discreta gradazione alcolica. **Arquebuse:** liquore tipico delle valli piemontesi che è realizzato con oltre trenta erbe diverse tra le quali il tanaceto. Inizialmente veniva prodotto con la sola erba spontanea. Per via della sua forte tonalità alcolica il distillato sarebbe stato capace di disinfettare anche le ferite da arma da fuoco (ecco perché la tradizione dal termine tedesco archibugio ha il significato di "bocca da fuoco a uncino"). Viene generalmente consumato come digestivo o correttore del caffè. Questi quattro liquori che abbiamo trattato sono stati per anni momenti di sosta e di ristoro dei salotti piemontesi e nonostante negli ultimi decenni un po' dimenticati, tornano a far parlare di sé ... perché tutti sappiamo che la parola "buono" descrive nel cibo una cultura e una tradizione.

Il santo del mese

Santa Scolastica

Scolastica, prima monaca benedettina, nativa di Norcia (Umbria) è vissuta tra il 480 e il 543 ed era la sorella di San Benedetto del quale seguì le orme. All'età di 12 anni fu mandata a Roma per seguire gli studi ma turbata dalla vita lussuosa che si conduceva in città, decise di far ritorno a casa. Qui maturò in lei l'idea di entrare in un monastero vicino a Norcia; qualche anno dopo raggiunse il fratello Benedetto a Subiaco (Roma) dove egli si era trasferito ed aveva fondato alcuni monasteri. Anche Scolastica fondò un monastero non distante dall'Abbazia di Montecassino e lì, insieme alle sue consorelle, seguì la Regola di San Benedetto dando origine all'Ordine delle Benedettine, un ramo femminile dell'ordine maschile fondato dal fratello. Lei è venerata, il 10 febbraio, anche dalla Chiesa ortodossa e da quella anglicana. I due fratelli, vicini in vita come in morte, riposano uno accanto all'altro, sotto l'altare maggiore della Basilica di Montecassino: "Come la mente loro sempre era stata unita in Dio, nel medesimo modo i corpi furono congiunti in uno stesso sepolcro". È la protettrice delle puerpere, delle monache benedettine e dei bambini che soffrono di convulsioni; viene altresì invocata contro i fulmini, la pioggia, la tempesta e gli uragani.

La ricetta

Gnocchetti di spinaci

Dose per 6 persone

Ingredienti per l'impasto: 150 ml. acqua, 375 gr farina, 300 gr spinaci cotti, strizzati e tritati, 4 uova, 50 gr parmigiano. Noce moscata

Per il condimento: 1 hg speck, panna liquida, olio evo q.b.

Procedimento: formate, in una ciotola, l'impasto con gli ingredienti sopra elencati: otterrete un composto molto morbido. Se conoscete la gratella posizionala sulla pentola con l'acqua salata che bolle e mettete un po' di prodotto per volta (in alternativa alla gratella potete usare lo schiacciapatale). Quando gli gnocchetti vengono a galla scolateli e fateli saltare nella padella dove avrete rosolato, precedentemente e con cura, l'olio e lo speck tagliato a dadini. Unite alla fine la panna.



Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** Sergio Tolosano / dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Ada Gautero (cronaca e pagina Instagram). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Ugo Mauro, Mariano Allocco, Paolo Bersani, Roberta Arneodo, Sergio Aimar, Adriana Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

La mostra sulle falci in Val Camonica

Il Museo esporta un'eccellenza del territorio dronerese in Lombardia

La mostra "Le falci nell'arte, l'arte delle falci" che il Museo Mallé aveva ideato ed esposto nelle sue sale in collaborazione con l'Associazione Prometheus nel 2024, approda dal 2 marzo 2025 a Palazzo Bontempi, una residenza storica del comune bresciano di Berzo Inferiore che accoglie la seconda edizione, riveduta e ampliata con il supporto di Officina Fabre.

Tutto comincia da una lama di falce, proveniente dal borgo cuneese di Dronero, quale protagonista di una mostra tematica e storica sulla falce, dalla tradizione alla contemporaneità, che sta assumendo le caratteristiche di una esposizione itinerante la cui seconda tappa trova ospitalità a Palazzo Bontempi. Ed è un progetto speciale che prende il via nel 2018 con l'idea di Carlo Pedretti, Presidente di Officina Fabre di Berzo Inferiore e già responsabile di una fabbrica dronerese produttrice di falci, di donare un cospicuo numero di lame di falce di vario tipo al Museo Civico Luigi Mallé di Dronero per farne un progetto espositivo. Una iniziativa originalissima, che ruota attorno a un soggetto raramente indagato - la falce - eppure storicamente affascinante, impressionante e ricco di significati. La falce forgiata a ferro e fuoco dall'uomo nel corso del tempo, arriva a noi dopo 5000 anni di sperimentazione, perfezionata nei secoli dall'uso



"Cerere del Monviso" di Franco Giletta / Acrilico su lama, 2024

del contadino, che l'ha raffinata e resa essenziale. È opera d'arte e di ingegno, archetipo tramandato di generazione in generazione, dove il fabbro che la crea non è un semplice esecutore seriale, ma il portatore di sapienza costruttiva, di estro e creatività. Questa maestria e sapienza artigianale e creativa, esistente nel dronerese fin dal tardo medioevo, si coniuga magistralmente con la millenaria attitudine del popolo camuno a forgiare i metalli e sulla quale l'Officina Fabre ha svolto una ricognizione puntuale facendo emergere un curioso numero di stampe da zappa forgiate nella fucina Maglio San Tomaso di Berzo Inferiore fin dal XVI secolo. Recentemente, la fucina San Tomaso 124 è divenuta sede dell'Accademia del Ferro, un inedito luogo di formazione per futuri "Maister", operatori capaci di conoscere e applicare la tecnica dell'arte fabbrile.

Le falci, come le zappe ed altri antichissimi strumenti forgiati dalla mano dell'uomo, hanno ormai un impiego relativamente marginale, nel contesto odierno fortemente antropico e industrializzato. Ma è pur

vero che l'attenzione alla qualità della vita, alla salvaguardia delle fonti primarie e l'attenzione al benessere del pianeta, ponendo in una condizione di minor sfruttamento delle risorse e in un rispetto per i cicli naturali, porta a recuperare le sapienze connesse allo sfalcio manuale e i benefici per le coltivazioni biologiche, ambiti questi che l'Associazione Prometheus di Dronero intende promuovere con i corsi di sfalcatura a mano per riconnettersi con la natura mentre Officina Fabre di Berzo Inferiore vuole mantenere viva la memoria e la tradizione del ferro e della forgiatura.

L'incipit della mostra è affidato ad una serie di opere realizzate da artisti contemporanei che si sono misurati con una vera lama di falce. L'inserimento all'interno degli spazi storicamente connotati di Palazzo Bontempi, ancora arredati con stucchi, modanature e affreschi, mette in relazione ogni opera, sia essa configurata in chiave bidimensionale o di carattere aggettante nello spazio, sia da apporre su un tavolo o su un basamento come una scultura, nata a partire da una rielaborazione crea-

tiva e interpretativa che ha tenuto conto di fattori molteplici, dalla memoria personale alle urgenze di carattere ecologico e ambientale.

Il focus della mostra propone l'ascolto della "voce" della falce quale colonna sonora inedita a cura di Sergio Maggioni in arte neunau. Le lame di diversa forma sono state oppor-

tunamente registrate nell'attimo in cui hanno prodotto speciali effetti sonori dovuti a varie sollecitazioni con strumenti che hanno consentito una partitura inedita di note ipnotiche, profonde e a tratti acute, diffuse tra gli arredi, le opere esposte e il cerchio di pietre coti proveniente da Pradalunga in Valle Seriana, un materiale dalla particolare e strana forma affusolata, utilizzato da tempi immemorabili come pietra utensile per affilare le lame delle falci.

Opere degli artisti: Leandro Agostini, Rodolfo Allasia, Andrea Armagni, Gilda Brosio, Alessia Clema, Francesca Corbelletto, Diego Dominici, Dario Ghibauda, Franco Giletta, Ugo Giletta,

Mario Gosso, Paola Malato, Antonio Mascia, Elena Monaco, neunau, Corrado Odifreddi, Sergio Omedé, Ciro Rispoli, Cristina Saimandi, Arlindo Sousa Alves, Valentino Tamburini, Mara Tonso, Anna Valla, Luisa Valentini.

Opere degli studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino: Arianna Borello, Daniele Costante, Silvana Druetto, Daniela Gjyzeli, Natasha Grillo, Agapi Kanellopoulou, Pasquale Landriscina, Antonio Marotta, Valeria Nicola, Giulia Piacchi, Aleandro Sinatra.

"Le falci nell'arte, l'arte delle falci" a cura di Ivana Mulatero, dal 2 marzo al 27 aprile 2025 a Palazzo Bontempi, Comune di Berzo Inferiore (BS).



Manifesto della mostra

LIBRI PER BAMBINI

Oltre le montagne

1943 la storia della piccola Esther

In occasione della Giornata della Memoria, lo scorso 27 gennaio, è stato pubblicato il libro "Oltre le montagne" di Debora e Chiara Fantino, entrambe giovani educatrici di Borgo San Dalmazzo. Il volumetto che ha come sottotitolo "Storia di una bambina ebrea e del suo cammino verso la libertà" racconta rivolgendosi ai più piccoli con testi ed immagini (ma anche agli adulti) i fatti del 1943 a Borgo San Dalmazzo quando circa 350 persone di origine ebrea furono fatte salire su un treno e inviate al campo di sterminio di Auschwitz in Polonia (proprio il campo liberato il 27 gennaio 1945). A Borgo confluirono molti ebrei sfollati in montagna e provenienti dalla vicina valle Vésudie che cercavano di sfuggire all'occupazione nazista di buona parte della Francia. Arrivati in Italia verso la fine di agosto, si trovarono a dover fare conti, subito dopo l'8 settembre

'43 con il regime nazifascista instaurato nel nord Italia e molti di loro, convinti a presentarsi in caserma a Borgo San Dalmazzo per formalità di riconoscimento, vennero catturati e inviati ai campi di sterminio. Sullo sfondo anche la figura di don Raimondo Viale, parroco del paese che aiutò molte famiglie ebrei e per questo fu insignito dell'onorificenza di "Giusto tra le Nazioni".

La protagonista, una bambina la cui famiglia scelse di non presentarsi, si salvò ma ricorda in particolare un'altra famiglia che con la sua attraversò le montagne tra Francia e Italia in cerca di sicurezza e invece fu travolta dall'olocausto. Ma questo lo scoprirà solo in età adulta.

Oltre le montagne - Storia di una bambina ebrea e del suo cammino verso la libertà di Debora e Chiara Fantino - Editrice Tipografia Baima - Rocchetti.



DRONERO

Rifugio della Margherita

Nuovo bando per la gestione e un'area per la memoria della Resistenza

Il comune di Dronero ha emesso un nuovo bando per l'affidamento della concessione di gestione del rifugio "Detto Dalmastro" in località Santa Margherita per quattro anni, prorogabile per ulteriori anni quattro. La cadenza per la presentazione delle domande è fissata per il prossimo 7 marzo.

Il canone annuo complessivo è fissato in 3.600 euro annui, ridotto del 25% per i primi due anni tenuto conto delle oggettive difficoltà di gestione attribuibili in particolare all'ubicazione geografica della struttura ed alla sua accessibilità.

Dopo la chiusura anticipata, non senza polemiche, della precedente concessione, l'Amministrazione tenta di dare nuova vita alla struttura di proprietà. Tra le condizioni fissate l'obbligo di garantire l'apertura continuativa del ri-

fugio almeno dal 15 giugno al 15 settembre di ogni anno, e nei fine settimana dal 1° Maggio al 14 giugno e dal 16 settembre all'8 Novembre di ogni anno. Inoltre, proprio in

relazione alla natura dell'edificio si chiede di promuovere la storia della Resistenza partigiana riservando una parte del salone alla memoria della Resistenza in Valle Maira.



DRONERO

Ponte del Dialogo

A marzo la sessione di primavera del festival letterario

Si è conclusa con successo l'Anteprima dello scorso 15-16 febbraio con il Ponte sul Mondo - organizzato in collaborazione con l'Associazione Raffaella Rinaudo e Voci del Mondo - che ha ospitato a Dronero nomi di prestigio come gli scrittori Eraldo Affinati e Melania Mazzucco e il giornalista Gad Lerner per parlare di "migrazioni e convivenza". Torna, ora, nella settimana dal 19 al 23 marzo il Ponte del Dialogo, il festival letterario diffuso promosso dal Comune di Dronero con il sostegno della Regione Piemonte, ora alla sua terza edizione. La sessione primavera prevede una nutrita serie di eventi e si rivolge ad un vasto pubblico che va dai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria - con specifici laboratori - agli allievi della secondaria agli adulti. Come in passato, alcuni degli incontri richiedono la prenotazione, in particolare quelli con gli autori più noti al grande pubblico come Antonio Scurati, Serena Dandini, Matteo Bussola, Domenico Quirico e la scrittrice di origine iraniana Pegah Moshir Pour. La domenica successiva, 30 marzo, il "Ponte" sale in Valle con una serie di incontri a Macra.

Il calendario della manifestazione

Alla scoperta dell'arte tipografica

mercoledì 19 Marzo alle ore 8:15 e alle ore 14:15 - Sala Chegai - Laboratorio per le Scuole Primarie a cura dell'Associazione Týpt papé

Antonio Scurati

mercoledì 19 Marzo ore 17:30 - Teatro Iris - Incontro con l'autore presenta Gigi Garelli
Prenotazioni su Eventbrite dal 05/03

La città buona: Dronero presente e futuro

mercoledì 19 Marzo ore 21:00 - Sala Giolitti Piazza Martiri della Libertà, 11 - interviene Alfonso Femia (in collaborazione con l'associazione Prometheus)

Lab Natura - Come petali e foglie

giovedì 20 Marzo ore 13:30 - Sala Chegai - Laboratorio per le Scuole dell'Infanzia a cura di Milena Bellonotto

Tancredi Dotta Rosso mio padre

giovedì 20 Marzo ore 16:00 - Museo Luigi Mallé - Una microstoria di comunità con Margherita Dotta Rosso

Intervengono Beppe Benedetto, Elio Lingua, Gloria Tarditi, modera Ivana Mulatero

Parola, amisa mia

giovedì 20 Marzo ore 18:00 - Espaci Occitan - Strada Valle Maira, 19 con Giovanni Tesio. Presenta Rosella Pellerino (In collaborazione con Espaci Occitan)

Il tempo delle guerre

giovedì 20 Marzo ore 21:00 - Teatro Iris Incontro con Domenico Quirico, presenta: Massimo Mathis
Prenotazioni su Eventbrite dal 05/03

Espérance Hakuzwimana

venerdì 21 ore 11:45 - Istituto Comprensivo di Dronero P.za Battaglione Alpini - Incontro con le studentesse e gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado di Dronero

Espérance Hakuzwimana

venerdì 21 Marzo ore 15:00 - Sala Giolitti Piazza Martiri della Libertà, Tra i bianchi di scuola. Voci per un'educazione accogliente (in collaborazione con l'Associazione Voci del Mondo)

Premio letterario Giallovalle

venerdì 21 Marzo ore 17:00 - Espaci Occitan - Premiazione dei racconti selezionati e presentazione del volume Giallovalle con i testi vincitori. Piero Dadone dialoga con gli autori: lettura di alcuni brani a cura di Luca Occelli

Ma oggi è già domani

venerdì 21 Marzo ore 18:00 - Teatro Iris - Spettacolo di e con Angela Vuolo e Manuela Cele-



La scrittrice Pegah Moshir Pour

(in collaborazione con OPS) **Le derive del desiderio fra realtà e immaginazione** venerdì 21 Marzo ore 21:00 - Teatro Iris con Jonathan Bazzi. Presenta: Alessia Tallone
Prenotazioni su Eventbrite dal 05/03

Conservare... per lasciare qualcosa di buono

sabato 22 Marzo ore 10:30 - Sala Giolitti Piazza Martiri della Libertà, "Eco-Laboratorio" di lettura e creatività per genitori e bimbi (3-8 anni) a cura di Romina Panero.

Laboratorio a numero limitato. Per le prenotazioni contattare: pontedeldialogodronero@gmail.com

Il futuro delle aree interne: un nuovo riequilibrio demografico

sabato 22 Marzo ore 10:30 - Sala Chegai - Filippo Tantillo, Tavola rotonda in collaborazione con Dronero Cult

Mariano Tomatis - Sim Sala Blink

sabato 22 Marzo ore 16:00 - Sala Chegai - Mariano Tomatis presenta "Il mio libro di magia" in dialogo con Beatrice Condorelli (in collaborazione di Blink Circolo Magico)

Il commissario ha nostalgia delle montagne

sabato 22 Marzo ore 18:00 - Sala Chegai - con Marco Bosonetto. Presenta: Mario Bosonetto

La neve in fondo al mare

sabato 22 Marzo ore 21:00 - Teatro Iris Incontro con l'autore Matteo Bussola. Presentano: Marika Abbà, Gianluca Cavallo
Prenotazioni su Eventbrite dal 05/03

Passeggiata letteraria per bambini (6-10 anni)

domenica 23 Marzo ore 10:00 - Piazzetta Allemandi (Teatro). Passeggiata a numero limitato con Cristina Levat. Per le prenotazioni contattare pontedeldialogodronero@gmail.com

In caso di maltempo la lettura animata si svolgerà in Biblioteca, via IV Novembre, 54

Un'epoca d'oro

domenica 23 Marzo ore 15:00 - Sala Giolitti - Simone Demaria: La costruzione delle grandi centrali idroelettriche in valle Maira ad inizio '900.

In occasione dei 10 anni della rivista "Cozie" e in collaborazione con l'associazione culturale "Il Maira".

La notte sopra Teheran

domenica 23 Marzo ore 17:00 - Teatro Iris - Incontro con Pegah Moshir Pour. Presenta: Erika Bottero
Prenotazioni su Eventbrite dal 05/03

C'era la luna

domenica 23 Marzo ore 21:00 - Teatro Iris - Incontro con Serena Dandini. Presenta: Mario Bosonetto
Prenotazioni su Eventbrite dal 05/03

Ponte - OFF Verso Maira 2028

domenica 30 Marzo - Sala conferenze Ecomuseo Alta Valle Maira - Macra 14:30 Marika Abbà, La parete inviolata

15:30 Enrico Bertone, Viaggio in Valle Maira. Arte e natura di una terra millenaria (nuova edizione)

16:30 Coffee break

17:00 Nanni Olivero, Accadde in Val Maira

18:00 Giorgio Einaudi, Il rio alto o l'alto rivo

DRONERO

Smart Village

Un'iniziativa del GAL Terre occitane

Il GAL Tradizione Terre Occitane lancia un percorso di accompagnamento per la creazione di strategie Smart Village

Il GAL Tradizione Terre Occitane promuove un innovativo percorso di formazione e accompagnamento per la creazione di strategie Smart Village, un'iniziativa volta a incentivare la cooperazione locale tra cittadini, imprese, enti pubblici e organizzazioni. L'obiettivo è sviluppare progetti di comunità che favoriscano la sostenibilità ambientale, economica e sociale nei territori rurali.

Il 12 febbraio 2025, presso la sede del GAL a Caraglio, si è tenuto un incontro introduttivo dedicato alla presentazione del percorso Smart Village. Durante l'evento sono stati illustrati i principi chiave di questo innovativo modello di sviluppo che punta a migliorare la qualità della vita attraverso soluzioni intelligenti e innovative, grazie alla partecipazione attiva della comunità locale e dei principali attori del territorio. L'incontro ha visto la partecipazione dei componenti della squadra incaricata dello svolgimento del percorso di accompagnamento e di capacity building: l'architetto Antonio De Rossi, professore ordinario di progettazione architettonica e urbana presso il Politecnico di Torino ed esperto di rigenerazione delle aree interne, la dott.ssa Tiziana Ciampolini, psicologa di comunità ed esperta di analisi e sviluppo di contesti fragili, titolare del corso «Design for social impact» del Politecnico di Torino, Luigi Vallome e Angelo Perez di Weco impresa sociale, agenzia di innovation design, impegnata nella promozione di approcci e metodi per la trasformazione sociale a fianco di istituzioni, imprese e realtà non-profit.

«Lo Smart Village è una opportunità innovativa che il GAL propone agli attori pubblici e privati del territorio - dichiara il Presidente del GAL, Aurelio Blesio - anche con l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni creando sinergie "intelligenti" con le diverse progettualità sostenute in questi anni dal GAL e da altri strumenti. Gli Smart Villages potranno inoltre integrarsi con i progetti degli enti pubblici finanziati con il futuro bando per il miglioramento dei servizi alla popolazione».

L'iniziativa viene sviluppata anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Cuneo, nell'ambito di un più ampio contesto che coinvolge tutti e quattro i GAL della Provincia di Cuneo.

Il percorso proposto dal GAL è progettuale alla partecipazione al bando SRG07, che verrà pubblicato nel 2025 e consentirà la realizzazione di Smart Villages nelle aree di riferimento. L'iniziativa prevede quattro moduli formativi, due eventi di networking e l'opportunità di ricevere un accompagnamento individuale per i partnerati che nasceranno nel territorio.

Il percorso proposto dal GAL è progettuale alla partecipazione al bando SRG07, che verrà pubblicato nel 2025 e consentirà la realizzazione di Smart Villages nelle aree di riferimento. L'iniziativa prevede quattro moduli formativi, due eventi di networking e l'opportunità di ricevere un accompagnamento individuale per i partnerati che nasceranno nel territorio.

Calendario degli incontri:

Martedì 4 marzo 2025 | 15:00

- 19:00 | Borgo San Dalmazzo - Evento di networking + 1° modulo: "Conoscere il contesto"

Martedì 18 marzo 2025 | 15:00 - 19:00 | Paesana - 2° modulo: "Strategia e logica di progetto"

Martedì 1 aprile 2025 | 15:00 - 19:00 | Dronero - 3° modulo: "Coinvolgimento della comunità e degli stakeholder"

Martedì 15 aprile 2025 | 15:00 - 19:00 | Brossasco - 4° modulo: "Modelli di governance e sostenibilità economica"

Martedì 29 aprile 2025 | 15:00 - 19:00 | Caraglio - 2° evento di networking

A maggio e giugno, i partnerati che avranno seguito il percorso potranno usufruire di un accompagnamento individuale per affinare la propria strategia Smart Village, con il supporto di consulenti specializzati.

La partecipazione è completamente gratuita. Si raccomanda la presenza a tutti gli appuntamenti, in quanto parte di un unico percorso formativo.

Come partecipare:

Per iscriversi, è necessario compilare la manifestazione di interesse entro il 28 febbraio 2025 al seguente link: <https://forms.gle/16hpqsZsVoAA4GpW7>.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'indirizzo e-mail: smartvillage@tradizioneterreoccitane.com

GAL Tradizione Terre Occitane

Sito web: www.tradizioneterreoccitane.com IG: @gal_terre_occitane / FB: @GalTradizioneTerreOccitane

PREVISTI ANCORA DUE INCONTRI

Oratorio di comunità

Sabato 21 dicembre ha avuto luogo il primo incontro degli oratori della fraternità pastorale della bassa Valle Maira. Il progetto dell'oratorio di comunità nasce dall'intuizione del Consiglio di Fraternità di cercare dei punti di unione tra i vari oratori della nostra zona. Il titolo significa proprio questo, un oratorio per più comunità. Senza voler perdere le singolarità di ogni oratorio, insieme agli animatori, sono state pensate quattro date, ciascuna in un oratorio differente, in cui ritrovarsi tutti insieme per passare un pomeriggio di conoscenza, gioco e preghiera. Il pomeriggio di sabato, con la presenza degli oratori di Pratavechia, Dronero e Roccabruna, ha seguito proprio questo schema. Un momento iniziale di conoscenza, un gioco tutti insieme, la merenda e la Santa Messa. I bambini e i ragazzi coinvolti sono stati circa quaranta, accompagnati dai loro animatori. Per incentivare la presenza è stata predisposta la partenza dalle singole parrocchie. Il titolo scelto per questa giornata è stato "è più bello insieme". A giornata terminata, siamo molto felici di dire che questo titolo ha rappresentato pienamente il nostro incontro. Un grazie speciale ai parroci, agli animatori dei vari oratori coinvolti e ai volontari che ci hanno aiutato nella realizzazione della giornata.

Il secondo incontro si è svolto a Dronero il 25 gennaio. Le prossime date dell'oratorio di comunità saranno: 12 aprile 2025 (Pratavecchia), 10 maggio 2025 (Tetti di Dronero).

Vi aspettiamo numerosi!

Alessandro

CINE TEATRO IRIS

Emozioni con cinema e teatro

Belle opportunità a marzo



"Gloria" di Margherita Vicario (regista)

Nel mese di marzo O.P.S. Officina per la Scena presenta al cinetatro Iris un programma ricco di appuntamenti di cinema e teatro per grandi e piccini. Frequentando la sala sarà possibile incontrare storie passate e future, attesi ritorni e novità imperdibili. Sarà proprio una di queste ad aprire il viaggio con la proiezione di un bellissimo esordio alla regia dedicato a tutte le donne, a cui seguirà il grande ritorno di un autore internazionale, quello di un altrettanto noto orsetto, e due appuntamenti teatrali incentrati sul valore del tempo. Inoltre, si apre la ricerca della giuria popolare per i cortometraggi di Resistenze Festival, giunto alla sua seconda edizione.

"Gloria!"

Sabato 8 marzo ore 21.00, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, si parte con la proiezione speciale di "Gloria!" di Margherita Vicario, opera prima da regista dell'attrice e cantautrice romana. Il film è ambientato in Veneto nell'anno 1800. Teresa soprannominata la muta lavora come domestica al Sant'Ignazio, un decrepito istituto musicale per educande. L'imminente visita del nuovo Papa Pio VII getta l'istituto in fermento e mentre il maestro del coro fatica a comporre qualcosa per l'occasione Teresa scopre uno strumento musicale di nuova invenzione: il pianoforte. Il film, presentato al Festival di Berlino, è un inno all'indipendenza e alla sorellanza.

"Megalopolis"

Venerdì 14 marzo, ore 21.00, è la volta di un cineasta che ha esordito nel lontano 1962 ovvero il maestro Francis Ford Coppola, ottantacinquenne autore di capolavori del cinema mondiale come "Il padrino" e "Apocalypse Now", tornato dietro la macchina da presa con la sua nuova impresa intitolata "Megalopolis": la storia di un architetto che vuole ricostruire un'utopica New York City in seguito ad un disastro devastante, ma il cui enorme progetto e le sue conseguenze saranno difficili da affrontare. Sin dalla prima sequenza, tra fantascienza e allegoria politica, Coppola suggerisce il controllo del tempo come una sorta di superpotere che bisogna saper gestire.

"Paddington in Perù"

Domenica 16 marzo appuntamento per famiglie alle ore 17.00 con "Paddington in Perù", terzo capitolo della saga animata che racconta le avventure del tenero orsetto british dal montgomery azzurro e il cappello rosso. Paddington è il beniamino della letteratura inglese per bambini grazie al popolarissimo libro di Michael Bond pubblicato nel 1958. In questo nuovo film il protagonista (voce italiana di Francesco Mandelli) parte per far visita all'amata zia Lucy, che ora vive nella "casa per orsi in pensione". Con la famiglia Brown al seguito, un'emozionante avventura li conduce in un viaggio inaspettato attraverso la foresta amazzonica e le cime delle montagne del Perù.

"Ma è già domani?"

Venerdì 21 marzo, alle ore 18.30, all'interno della programmazione e grazie alla collaborazione del Ponte del Dialogo, sarà la volta del teatro per i più piccoli con "Ma è già domani?". Spettacolo di e con Angela Vuolo e Manuela Celestino di Torino, adatto a tutti dai 4 anni, che parte da una domanda apparentemente semplice: Quanto dura un attimo? E un momentino? Si propone di raccontare lo scorrere del tempo, anche quando sembra lungo ed interminabile, anche quando scorre in fretta, anche quando ci vuole pazienza e bisogna accettare che qualcosa finisca, perché qualcosa'altro inizi, attraverso il fantastico viaggio di Matilde alla ricerca dell'isola del tempo.

"John e Joe"

Infine, venerdì 28 marzo, alle ore 21.00, andrà in scena "John e Joe": commedia teatrale intrisa di un umorismo sottile che mescola momenti comici caricaturali dal tono clownesco con interludi amari e malinconici. Lo spettacolo si presenta come intensa riflessione sulla divisione del mondo tra coloro che hanno e coloro che desiderano. Inoltre, si informa il gentile pubblico che durante tutti questi eventi verrà presentato il progetto "Comunità resistente", una chiamata aperta a tutti coloro con la maggiore età interessati a far parte della giuria popolare di Cortistenze, il concorso per cortometraggi italiani a tema che verranno proposti a fine aprile al cinetatro Iris durante la seconda edizione di Resistenze Festival. Info, prenotazioni e candidature: cinetatroiris.ops@gmail.com



Commedia teatrale "John e Joe"

DRONERO

Intervista Sindaco Astesano

Ampio esame della situazione dopo tre anni di amministrazione, tanti i temi in ballo

Viabilità. All'inizio del suo mandato aveva organizzato, nel febbraio del 2022, un tavolo tecnico per affrontare il problema dei TIR che portavano via i balconi. Aveva annunciato il conferimento di un incarico ad un professionista per studiare una segnaletica ad hoc. Sono passati esattamente tre anni e non è successo nulla. I TIR spesso fanno manovre ardite per riuscire a passare, sfiorano i passanti sui minuscoli marciapiedi del centro e "fanno la barba" ai balconi, che rimangono il vero problema. Altri comuni vicini hanno problemi simili, pensiamo ad Aisone e Demonte, i rispettivi sindaci, oltre a regolare il traffico con semafori, sono spesso sulle pagine dei giornali per protestare. Dronero invece convintamente tace. Perché?

Nel febbraio 2022 abbiamo avviato un tavolo tecnico per affrontare il problema della viabilità dei TIR nel centro di Dronero, in seguito abbiamo dato incarico ad un professionista per studiare la problematica. Il lavoro è terminato e a breve porterà a una serie di ipotesi di lavoro e proposte di azioni per agevolare la viabilità cittadina. Il tema è complesso e coinvolge non solo la regolamentazione del traffico ma anche il coordinamento con gli enti superiori, in particolare la Provincia. Comprendiamo il disagio della cittadinanza e continueremo a sollecitare interventi adeguati pur avendo scelto di non farlo sui giornali. Rispetto ai comuni di Aisone e Demonte, che pur avendo problemi, per certi versi, simili, è importante sottolineare che la percentuale di mezzi pesanti in Valle Stura è circa dieci volte superiore rispetto a quella che interessa Dronero (maggioremente interessata da un traffico di mezzi leggeri). Questo rende le situazioni non completamente paragonabili e richiede un approccio specifico al nostro territorio. L'ipotesi di un semaforo è stata valutata, ma la conformazione cittadina renderebbe questa soluzione più problematica che risolutiva, rischiando di creare ulteriori difficoltà alla viabilità. Stiamo pertanto esplorando alternative più efficaci e sostenibili.

Circonvallazione. L'eterna cenerentola, anche su questo argomento tutto tace, la sua rinuncia a ricandidarsi in consiglio provinciale e la sonora sconfitta di Pierluigi Balbi non aiuta di certo. Tra le cose non dette del passato troviamo una teoria che vede nel desiderio di non vedere alcuni fondi agricoli attraversati da una nuova strada, nel tratto da San Maurizio alle rive del Maira, uno dei motivi per cui la circonvallazione non è mai stata fatta. Il passato ritorna oppure c'è qualche altro motivo per cui i ponti si fanno in altre aree del Piemonte, provincia di Cuneo compresa, ma a Dronero no?

Il tema della circonvallazione è annesso e, purtroppo, ostacolato, come tutti sanno, da criticità burocratiche e finanziarie. La nostra amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di un'infrastruttura di questo tipo, ma la sua realizzazione dipende in gran parte da fondi sovramunicipali. Siamo riusciti a far approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ma gli ulteriori passaggi richiedono che la provincia in primis di concerto con la regione e gli enti governativi ritenga la Circonvallazione opera strategica, è nostra cura e volontà continuare a lavorare perché ciò possa avvenire così come, seppur in situazione diverse dalle nostre, è avvenuto in altri comuni. Quanto a presunte volontà pregresse non sappiamo ciò che possa essere avvenuto lungo una storia ultradecennale; sicuramente non esistono tali questioni sul nostro tavolo di lavoro e concertazione. Stiamo lavorando con Provincia e Regione per definire una road map concreta che permetta di individuare soluzioni e tempistiche per la realizzazione dell'opera.

Tasse. Il comune aumenta l'IMU per coprire i costi del trasposto alunni e dell'assistenza autonomia.



Il Minigolf, abbandonato da tempo

Per il trasposto alunni, che costa 137mila euro, il comune incassa solo il 27% del costo, ovvero 37mila euro. Perché? Le tariffe sono troppo basse oppure non si riesce a incassare il dovuto? Come si può spiegare il raddoppio dei costi dell'assistenza all'autonomia nell'anno 2024 che passa da 70 a 130mila euro, magari spiegando in che cosa consiste questo tipo di servizio?

L'aumento dell'IMU (che riguarda le seconde case) è stato necessario per garantire servizi essenziali come il trasporto alunni e l'assistenza all'autonomia. Il Comune copre il 73% del costo del trasporto scolastico per garantire a tutte le famiglie l'accesso a questo servizio, evitando un aumento eccessivo delle tariffe a carico degli utenti. I costi dell'assistenza all'autonomia si riferiscono alle spese sostenute dai comuni per fornire servizi di supporto agli studenti con disabilità, al fine di garantire la loro autonomia e comunicazione durante il percorso educativo. Questi costi sono legati principalmente all'assistenza specialistica necessaria per gli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. L'aumento dei costi è legato alla crescente necessità di supporto per studenti con difficoltà, un servizio fondamentale per garantire il diritto allo studio a tutti. L'incremento della spesa è dovuto a un maggiore numero di ore richieste e a un adeguamento del servizio alle normative vigenti. A ciò si aggiunge il taglio ai trasferimenti statali (circa € 80.000,00 annuo) e la riduzione o addirittura l'azzeramento di una serie di fondi statali che finora avevano permesso la realizzazione di opere relative a dissesto idrogeologico, asfaltature, ecc...

Lavori pubblici.

Incominciamo dalla palestra, doveva essere conclusa a fine 2024, come procedono i lavori? Passiamo alla Casa di Comunità (ASL di via Pasubio), grazie ai buoni uffici dell'allora assessore regionale alla sanità Luigi Icardi, un'anno fa venne sbloccata una vecchia richiesta del comune di Dronero per acquisire un'area, di proprietà ASL, tra la fine via Meucci e il fabbricato dell'ASL stessa, area ricoperta di rovi e non praticabile. A metà del 2024 l'area è stata acquisita in comodato d'uso dal comune, a quando la pulizia, la creazione del collegamento con via Meucci e l'apertura di un passaggio da via Trieste in modo da agevolare i cittadini nell'accedere ai servizi dell'ASL, cittadini oggi costretti a percorrere via Pasubio con un marciapiedi a dossi, tipo percorso di guerra, e strada stretta causa le auto parcheggiate.

Chiediamo con il Minigolf, si trova in una situazione imbarazzante, sembra un borgo di Chernobyl abbandonato alla natura, si trova su un punto d'ingresso molto trafficato, non è certo un bel biglietto da visita. Palestra: I lavori si concluderanno in primavera, rispettando il cronoprogramma stabilito. Casa di Comunità (ASL di via Pasubio): Lo sblocco della pratica è stato possibile grazie a un lungo e costante lavoro dell'attuale amministrazione comunale e degli uffici tecnici, che sono riusciti finalmente a chiudere una questione aperta

da anni. Dopo l'acquisizione dell'area in comodato d'uso, l'amministrazione ha già previsto interventi di pulizia e la creazione di un collegamento con via Meucci. Il progetto sarà realizzato compatibilmente con le risorse disponibili, stiamo lavorando perché questo possa avvenire in tempi ragionevoli.

Minigolf: Siamo consapevoli dello stato attuale dell'area, area di proprietà privata è bene ricordarlo, stiamo valutando possibili soluzioni, anche attraverso collaborazioni pubblico-private, per restituire decoro e funzionalità a questa zona strategica per l'ingresso in città.

Extracomunitari. Sappiamo che la percentuale di extracomunitari, 1.199 nel 2024 (dato ISTAT), pari al 17% della popolazione, è troppo alta. Negli ultimi anni, diciamo dieci, quanti extracomunitari hanno ottenuto la cittadinanza italiana e quanti di questi sono rimasti? In regione Archoero sono presenti una moschea e un centro islamico, fanno parte della comunità islamica di Cuneo, coprono l'area Dronero-Caraglio-Busca. Di questi insediamenti, che senz'altro hanno beneficiato dell'autorizzazione comunale, non se ne parla mai. Il comune ha rapporti con questa comunità? Sono state prese tutte le misure di prevenzione e controllo?

Una premessa prima di tutto: parliamo di persone straniere e non extracomunitarie in quanto parte di queste arrivano da paesi facenti parte della Unione Europea. Dronero si trova in una situazione particolare. L'attuale composizione della popolazione è il riflesso di un tessuto produttivo ed economico che necessita di forza lavoro, parte della quale proviene dalla componente straniera: la presenza straniera sul territorio locale e nazionale è riflesso di dinamiche complesse gestite, al momento, dalla legge Bossi-Fini (legge 189/2002).

Possiamo davvero immaginare le imprese del territorio manifatturiere e legate al mondo dell'agricoltura senza lavoratori stranieri? Possiamo immaginare le scuole di Dronero senza la presenza di bambine e bambini stranieri? Stiamo assistendo a una crisi demografica senza precedenti, il presente e il futuro sono da costruire e da progettare insieme. Possiamo farlo erigendo muri o provando a costruire ponti. Noi scegliamo di costruire ponti.

Quanto al tema della cittadinanza: la concessione della cittadinanza è un atto regolato dallo Stato italiano, attraverso autorità centrali quali la Presidenza della Repubblica e il Ministero dell'Interno. Il ruolo del sindaco e del comune è amministrativo e preparatorio, e di attestazione finale dell'iter. Negli ultimi dieci anni, 522 donne e uomini hanno ottenuto la cittadinanza italiana. Di questi, 49 risultano iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero). È più complesso, invece, tracciare con precisione chi sia rimasto a Dronero e chi abbia continuato il proprio flusso migratorio in altre zone d'Italia o all'estero. Per quanto riguarda il centro islamico presente in regione Archoero, al momento la struttura risulta chiusa. L'amministrazione comunale, come con tutte le comunità religiose presenti sul territorio, mantiene un dialogo costante per garantire la coesione sociale e la sicurezza della comunità.

Scuola. Le elementari di Villar San Costanzo e di Pratavecchia raddoppiano le classi, i droneresi portano i bambini a scuola fuori Dronero a causa della percentuale altissima di bambini extracomunitari nelle classi, bambini che in casa e tra di loro parlano un'altra lingua. Nella primaria di Piazza Marconi (Allemandi) la presenza media degli stranieri è del 56%, nella Primaria di Oltremaira(Caldo) si arriva all'80%. Alla luce di questi dati non sarebbe stato meglio creare un unico polo scolastico, magari coinvolgendo anche Roccabruna e Villar in modo da ridurre queste percen-

tuali da barileu partigina, invece di investire 5 milioni di euro per la scuola di Oltremaira che rischia di diventare una scuola ghetto?

Il tema scuola è centrale non solo per Dronero ma per tutti i comuni della Valle. Un tavolo di lavoro è stato avviato per riflettere su questa tematica e valutare le azioni possibili. Le decisioni dei genitori in merito all'iscrizione dei propri figli sono influenzate da molteplici fattori, ed è una questione più complessa di quanto la domanda lasci intendere. Va considerato inoltre che, dopo cinque anni, i bambini italiani e stranieri si ritrovano comunque insieme nella scuola secondaria di primo grado, confermando la necessità di un approccio integrato e non divisivo.

Quanto al polo unico restiamo dell'idea che la presenza di più plessi scolastici sia da preferire quale presidio del territorio, ma se di polo unico vogliamo parlare allora è bene chiarire e, nel caso ribadire che il tempo per realizzarlo è passato. I finanziamenti per la sua realizzazione (che avrebbe comportato la chiusura definitiva di una serie di plessi) avrebbero potuto e dovuto essere richiesti dalla precedente amministrazione, in concerto con le altre amministrazioni vicine, ma così non è stato. Quando siamo arrivati, non esisteva alcuna progettazione in essere. I comuni vicini, Busca, Caraglio, Costigliole Saluzzo lo avevano fatto Dronero eventualmente in collaborazione con Villar e Roccabruna no! Quando ci siamo insediati non c'era alcuna progettazione in essere; abbiamo lavorato per ottenere gli unici finanziamenti possibili per intervenire su un edificio che presentava criticità strutturali: la scuola di Oltremaira, che, come tutta la questione scuola, è e sarà oggetto di riflessione di tutte le componenti della comunità educante territoriale.

Sicurezza. Lei, sig. Sindaco, durante l'ultimo consiglio comunale ha affermato "Credo che a Dronero si possa girare tranquillamente a qualunque ora del giorno e della notte", ma ne è proprio sicuro? La visibilità delle forze dell'ordine sul territorio è pari a zero, l'investimento in video sorveglianza è una buona cosa, ma serve per il dopo, non per il durante. La percezione che a Dronero sostanzialmente ognuno possa fare quello che vuole, ci riferiamo alle piccole effrazioni, ai cattivi comportamenti, è molto diffusa e non può essere ignorata dall'amministrazione comunale. Che ne dice?

Partiamo da ciò che è avvenuto la scorsa notte. L'Amministrazione Comunale esprime profonda preoccupazione per l'atto vandalico verificatosi nella notte tra il 18 e il 19 febbraio, che ha coinvolto diverse autovetture parcheggiate in piazza San Rocco. Questi episodi danneggiano la nostra comunità e non possono essere tollerati. Fin dal nostro insediamento abbiamo investito nella sicurezza, installando circa 20 telecamere di sorveglianza e creando una sala di controllo, interventi mai realizzati prima sul territorio comunale. A breve verranno implementati ulteriori dispositivi per garantire un monitoraggio ancora più efficace. Ribadiamo, comunque, che l'Amministrazione fa la sua parte con l'installazione della rete di telecamere e con l'attività del Corpo di Polizia Locale, ma la sicurezza sul territorio è demandata alle forze dell'ordine.

Comprendiamo la preoccupazione dei cittadini e ribadiamo il nostro impegno per rafforzare la sicurezza urbana, collaborando con le forze dell'ordine anche mediante l'utilizzo da parte loro delle telecamere installate e implementando misure preventive. Dronero resta una città sicura, ma è fondamentale contrastare ogni forma di vandalismo e inciviltà, sia attraverso interventi concreti sia promuovendo una cultura del rispetto delle regole. L'Amministrazione conferma l'impegno per un ambiente più protetto e vivibile per tutti.

Trasparenza. Può sembrare poca cosa, ma non lo è, sul sito del comune di Oltremaira gli atti pubblici sono visibili solo per 30 giorni, su quello del comune di Busca, alla voce Archivio, si possono consultare documenti anche del 2002, perché questa ritrosia? Quali i timori o le controindicazioni?

Il Comune di Dronero rispetta la normativa vigente sulla pubblicazione degli atti pubblici. Non esistono timori e chissà quali ritrosie, gli atti sono consultabili alla voce "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale del Comune che è stato recentemente aggiornato secondo le normative di legge vigenti.

Valle. La valle è spaccata, lo si è visto in occasione del rinnovo delle cariche di Maira Spa, alcune realtà, tipo Elva, ma non solo, procedono speditamente. Il progetto Aree Interne, che ha prodotto fiumi d'inchiostro, è scomparso all'orizzonte, anche della diga di Reboissino non se ne sa più nulla, è vero che questi ultimi due anni non sono stati particolarmente siccitosi, ma una diga non si costruisce in sei mesi, vogliamo aspettare di novo l'emergenza? Perché Dronero non si fa propositivo su questi progetti di ampio respiro, magari potrebbe essere l'occasione per ricordare che esiste anche un problema circonvallazione. Il progetto delle Aree Interne, anzi il progetto parte della Strategia Nazionale dell'Area interne è ancora attivo, la sua realizzazione procede con tempistiche dettate da bandi e finanziamenti sovramunicipali. Ma, permettetemi un breve inciso, è tutta la Strategia Nazionale ad essere in crisi e lo è da tempo; nata con i migliori auspici, lentamente è stata svuotata, da progetto strategico è diventata la cenerentola degli interventi governativi. Poteva essere un'iniziativa fondamentale per i nostri territori è diventata qualcosa di meno importante ed è un vero peccato. Per quanto riguarda la diga di Reboissino, tutti i comuni della valle hanno espresso il proprio parere favorevole, è un progetto complesso che richiede ulteriori passaggi a livello sovramunicipale, regionale e nazionale. La nostra amministrazione è favorevole a progetti di ampio respiro per lo sviluppo della valle e continueremo a sostenere iniziative strategiche per il territorio di concerto con gli altri comuni. Certo, in tal senso, sarebbe importante anche un intervento legislativo da parte della Regione in tema Unioni Montane; a questo proposito l'Assessore Regionale alla Montagna - Marco Gallo che ben conosce la situazione ha fornito ampie assicurazioni in merito.

Occupazione. La congiuntura economica è molto incerta, viviamo tempi complicati, in più la crisi dell'automotive è ormai una realtà. Come va l'occupazione nell'area dronerese, per quel poco che rimane dell'industria locale?

Negli ultimi dieci anni, il settore industriale in Piemonte, nella provincia di Cuneo e a Dronero ha subito una contrazione significativa. Nel 2014, il Piemonte contava circa 81.000 imprese e oltre 500.000 addetti, con la provincia di Cuneo che contribuiva in modo rilevante, grazie a settori come l'agroalimentare, la meccanica e il tessile. Dronero, nello stesso periodo, registrava 709 imprese, di cui 85 manifatturiere, 143 commerciali e 126 nel settore delle costruzioni.

Nel 2024, il Piemonte ha visto una riduzione del numero di imprese a 66.423 (-18%), con 95.905 addetti. Dronero ha seguito lo stesso trend, scendendo a 656 imprese (-7,48%), con un leggero incremento delle attività manifatturiere (+1,18%), ma cali nel commercio (-18,88%) e nelle costruzioni (-19,84%). A livello locale, Dronero ha subito la stessa pressione della regione e della provincia, con la riduzione, a livello di addetti, di realtà storiche come Le Falci, ma mantiene comunque un tessuto industriale

attivo. La crisi dell'automotive resta un elemento di preoccupazione per tutto il Piemonte, rendendo necessarie strategie mirate per sostenere le imprese e l'occupazione.

Strategie. A Dronero i locali pubblici chiudono e tali rimangono, ci sono cartelli vendesi ovunque, ormai su viale Sarrea un alloggio di 70 mq si vende, sempre che si trovi l'acquirente, a 40mila euro. Dronero ha bisogno di un futuro, nei consigli invece si presentano solo variazioni al bilancio in base ai finanziamenti a pioggia che arrivano.

Esiste un disegno, un piano strategico, una volontà politica per uscire da questa spirale che da vent'anni spinge sempre più in basso la nostra cittadina che fino a non troppo tempo fa primeggiava tra Busca e Caraglio.

Dronero sta cambiando, la Dronero del 2024 non è la Dronero dello scorso secolo. Lavorare per Dronero è una scommessa sul futuro sulla quale dobbiamo lavorare tutti insieme. Le regole e le azioni che funzionavano un tempo oggi devono essere ripensate. I cartelli "vendesi" e i locali chiusi non sono una realtà esclusiva di Dronero, ma rappresentano una tendenza diffusa in molte realtà simili. Ogni comune, ogni territorio ha le sue peculiarità ma anche le sue criticità; l'erba del vicino non è sempre più verde è semplicemente diversa.

Dronero è un bene comune, una realtà che appartiene a tutti e su cui tutti dobbiamo investire con impegno e visione. Il futuro della città non può essere costruito solo dall'amministrazione, e non può essere costruito in tre anni, è un lavoro lungo e deve essere il frutto di un lavoro collettivo tra cittadini, imprese e associazioni e anche frutto del lavoro di chi scrive, perché no, su questo giornale. Pensare e ripensare Dronero significa guardare avanti con spirito positivo, trovando nuove soluzioni per affrontare le sfide attuali e valorizzare le opportunità future.

Molti stanno già contribuendo attivamente, attraverso eventi, iniziative e progetti che migliorano la qualità della vita e rafforzano il senso di comunità. Il grande lavoro svolto dal terzo settore, dalle associazioni e dalle attività locali dimostra che un futuro migliore è possibile se ci si impegna insieme. Da un recente censimento che l'Amministrazione ha effettuato sono quasi 100 le associazioni che a vario titolo sono presenti sul territorio comunale.

Dronero non è solo un luogo, è una responsabilità condivisa. Guardare al futuro significa riconoscerla come un patrimonio comune da tutelare e valorizzare, costruendo insieme un presente dinamico e un domani solido e prospero.

Quanto ai presunti "fondi a pioggia": non esistono i "fondi a pioggia". Non sappiamo da dove possa nascere questa percezione, ma è importante chiarire che tutti i fondi e i finanziamenti ottenuti da Dronero da quando siamo in carica sono il frutto di un'attenta progettualità.

Vorrei però riportare di seguito quali sono state le spese di investimento sul territorio comunale dal 2018 al 2024; la nostra Amministrazione si è insediata ad ottobre 2021 e credo che i numeri non abbiano bisogno di commenti.

2018: € 1.862.526
2019: € 1.498.380
2020: € 636.807
2021: € 988.445
2022: € 2.753.315
2023: € 1.735.947
2024: € 7.802.449

Da quando siamo arrivati, abbiamo affrontato molte sfide e posto le basi per il futuro. E con questo spirito che immaginiamo un futuro migliore per la nostra città ma è, deve essere, un compito comune. La scommessa per il futuro sta tutta nel guardare alla propria città non come a un qualcosa di altri ma come un Bene Comune.

A cura di Massimo Monetti

a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTIGLIA DI TOMATO KETCHUP

“Ho ben diritto di mangiar questa roba se me la sono portata in spalla io” disse Nick. La voce risuonò stranamente nel bosco sempre più buio. Nick non parlò più. Accese un fuoco con delle schegge di pino che con l'accetta staccò da un ceppo. Sul fuoco mise una graticola, ficcandone in terra col tacco della scarpa le quattro gambe. Sulla graticola sopra la fiamma mise la padella. Aveva sempre più fame. I fagioli e gli spaghetti si scaldarono. Nick li mescolò insieme. Cominciarono a friggere, facendo piccole bolicine che venivano faticosamente alla superficie. L'odore era buono. Nick estrasse una bottiglia di tomato ketchup e tagliò quattro fette di pane. Le bolicine ora erano in numero maggiore. Nick si sedette accanto al fuoco e prese in mano la padella. Versò nel piatto di stagno metà del contenuto, che distese lentamente. Nick sapeva che era troppo caldo. Versò sopra un po' di tomato ketchup. Sapeva che i fagioli e gli spaghetti erano ancora troppo caldi. Guardò il fuoco, poi la tenda, non voleva rovinare tutto scotandosi la lingua. Per anni non aveva potuto gustare le banane fritte perché non era stato mai capace di aspettare che si raffreddassero. La sua era una lingua molto delicata. Aveva una gran fame. Sulla palude oltre il fiume, nel buio quasi, vide levarsi la foschia. Guardò di nuovo la tenda. Bene. Prese una cucchiata dal piatto. “Gesù, Gesù” disse. “Gesù, Gesù” disse felice. Mangiò tutto il contenuto del piatto prima di ricordarsi del pane”.¹ In questa magnifica e emozionante descrizione di un'immersione nella natura di Nick il pescatore, riviviamo, nel magico scritto di Hemingway, il desiderio innato di una vita buona in un ambiente incontaminato che tutti noi proviamo e coltiviamo ... in sogno. Ebbene nella descrizione accurata e realista del pasto estemporaneo e sobrio davanti alla tenda da campo troviamo tanti elementi della nostra dieta mediterranea: i fagioli, gli spaghetti, la salsa con pomodoro, il pane e la felicità. Ora nella recente giornata mondiale dell'alimentazione sono stati diffusi i dati di una ricerca promossa dall'Istituto Superiore di Sanità denominata Arianna ovvero sull'Aderenza alla Dieta Mediterranea in Italia.² La cosiddetta dieta mediterranea più che dieta è uno stile, un modello alimentare sostenibile e sano, che però solo in pochi casi viene seguito dagli italiani in modo completo. A mostrare un'ottima aderenza è solo il 5% degli adulti, mentre la stragrande maggioranza si attesta su un livello moderato. I suoi effetti benefici sulla salute furono studiati e scoperti da Ancel Benjamin Keys biologo, fisiologo ed epidemiologo statunitense, noto soprattutto per i suoi studi sulla diffusione delle malattie cardiovascolari e sull'influenza dell'alimentazione su tali patologie specialmente con l'adozione della cosiddetta Dieta mediterranea, come lui stesso la chiamò. Tipologia di alimentazione che lui trovò e analizzò nell'Italia meridionale in Salento e a Creta.

Cultura mediterranea

Questa cultura alimentare è basata su varietà e stagionalità ed è caratterizzata da un elevato apporto di frutta e verdura, cereali (specie se integrali), legumi, olio d'oliva e frutta secca; da un moderato consumo di pesce, carne bianca, uova, latte e derivati e uno ancora più moderato di salumi, carni rosse e dolci. È cultura perché si accompagna anche ad abitudini e stili di vita caratterizzati da convivialità, frugalità e condivisione dei pasti, rispetto

per il territorio, conservazione della biodiversità in stretto e corto legame tra produzione delle materie prime, tradizione e consumo. È strategia nutrizionale perché non c'è una ricetta, ma un modello di riferimento che fissa alcuni principi cardine, secondo cui, ogni giorno, bisognerebbe consumare carboidrati per il 55-65% dell'apporto energetico giornaliero, proteine (12-15 per cento) e grassi (25-30 per cento). La ratio fisiologica e nutrizionale su cui è fondata dipende dall'azione sinergica delle diverse categorie alimentari. 1) I cereali e i legumi hanno un ruolo equilibratore nella dieta, grazie al loro potere saziante, all'elevato contenuto di carboidrati complessi, alla ricchezza di fibra e all'apporto di proteine, vitamine e sali minerali. 2) L'olio extravergine d'oliva e i prodotti della pesca sono i principali responsabili dell'apporto di acidi grassi essenziali polinsaturi e di acido oleico 3) un consumo ragionevolmente modesto di latte e altri prodotti di origine animale consente rapporti percentuali ideali tra acidi grassi saturi, polinsaturi e monoinsaturi 4) L'abbondanza di frutta e verdura, infine, garantisce considerevoli quantità di nutrienti, minerali e vitamine, in particolare modo quelle ad attività antiossidante (Vit. C, Vit. E, Vit. A). A ciò si aggiunge una costante attività fisica e un buon apporto di acqua tra i 2 e i 2,5 litri al giorno, in base alle proprie attività quotidiane e al proprio peso corporeo. Bere acqua è necessario per recuperare i liquidi eliminati (con le urine, le feci e il sudore) idratando adeguatamente le cellule (il nostro corpo è composto per un 65-70 per cento da acqua). Il progetto Arianna condotto dall'ISS ha contemplato la partecipazione di 3.732 adulti volontari, di cui l'87,7% (3.273) erano donne e il 71,3% aveva un'età compresa tra i 17 e i 40 anni. La maggior parte degli intervistati (83,8%) mostrava un'aderenza moderata alla dieta mediterranea, mentre l'11,3% una bassa aderenza. Soltanto il 5% riportava un'ottima aderenza. Le analisi condotte hanno, inoltre, consentito di individuare nel sesso femminile, in un'età inferiore ai 40 anni, nell'essere studenti o privi di occupazione e nel seguire una dieta vegana e vegetariana le caratteristiche di una maggiore aderenza a questo modello alimentare. L'adesione significativa delle donne al modello alimentare, è stato giudicato come dovuto a una maggiore attenzione, conoscenza e pratica dell'alimentazione rispetto agli uomini, mentre il risultato relativo ai vegetariani e vegani è spiegato dal prevalente o esclusivo consumo di alimenti di origine vegetale, predominanti nel modello mediterraneo. La ricerca poi evidenzia che la scarsa aderenza da parte di chi lavora, a tempo pieno e parziale, è dovuta al tempo speso fuori casa con più momenti stretti per la preparazione dei pasti.³

Le ragioni scientifiche nutrizionali

Dagli anni '50 purtroppo l'industrializzazione ha depotenziato lo stile della Dieta Mediterranea, producendo cibi a lunga conservazione e altamente palatabili, caratterizzati da un gusto intenso e facilmente apprezzabile dalla più ampia fascia di mercato. Si è assistito così ad un abbandono progressivo del consumo di cibo locale, cucinato a partire da materie prime grezze e ricche dal punto di vista nutrizionale e al proliferare di diete di esclusione di determinati alimenti piuttosto che altri,

quando il modello mediterraneo invece offre un ragionevole più efficace equilibrio. Ora da un punto di vista fisiologico e nutrizionale sono state chiarite le indiscutibili ragioni scientifiche di protezione della salute del modello mediterraneo: 1) il consumo di alimenti a bassa densità calorica come verdura, frutta, cereali e legumi 2) un sicuro apporto di fibra che protegge dall'insorgenza di molte malattie croniche; 3) le proprietà dei polifenoli contenuti in frutta, verdura nei semi e nell'olio extravergine di oliva, di pigmenti come i carotenoidi e di vitamine come la C e la E che funzionano da antiossidanti. Tutti elementi protagonisti della dieta mediterranea e che concorrono a proteggere dalle malattie cardiovascolari, cronico degenerative e tumorali. Per quest'ultimo beneficio, secondo l'AIRC⁴, circa un terzo dei casi di cancro – oltre 120.000 diagnosi annue in Italia – inizia a svilupparsi a partire da comportamenti e abitudini modificabili, inclusi quelli che seguiamo a tavola. L'effetto protettivo offerto dalla dieta mediterranea più importante è la riduzione dell'infiammazione. Oggi sappiamo che l'infiammazione è in grado di favorire la trasformazione delle cellule normali in tumorali e di sostenere la loro crescita incontrollata. Un altro effetto è legato al controllo del peso corporeo. Troppi chili in eccesso innescano infatti una serie di meccanismi – dall'aumento dell'infiammazione stessa a quello della glicemia e dei livelli di insulina circolanti – che alimentano lo sviluppo e la proliferazione cellulare in senso tumorale. Quanto sia importante controllare il proprio peso – attraverso l'aumento dell'attività fisica e la riduzione del consumo di alimenti ad alta densità energetica – lo si deduce dalla lista dei tumori associati al sovrappeso e all'obesità. Sono almeno 12, responsabili solo in Italia di oltre 150.000 nuove diagnosi all'anno: si tratta dei tumori del cavo orale, dello stomaco, del colon-retto, della mammella, del pancreas, della colecisti, del fegato, dell'ovaio, del rene, dell'esofago, della prostata, della cervice e del corpo dell'utero. A ciò occorre aggiungere che i nutrienti che entrano nell'organismo con gli alimenti possono svolgere azioni anche sui geni, compresi alcuni di quelli che si occupano di proteggere dallo sviluppo di un tumore. Grazie ai risultati ottenuti dalla comunità scientifica, oggi sappiamo che determinate abitudini alimentari non salutari possono compromettere questo meccanismo di controllo e favorire la proliferazione delle cellule malate. La giornata mondiale dell'alimentazione ha però anche messo in luce che oggi nel mondo circa 2,8 miliardi di persone non hanno accesso ad un'alimentazione adeguata ai propri fabbisogni per condurre una vita in salute. Come si può amaramente constatare i governi che determinano il destino dei popoli sono attualmente in altre cose affaccendati in contese politiche, commerciali e guerre e non vedono i pericoli effettivamente incombenti dati dal cambiamento climatico inesorabile che porta con sé eventi catastrofici, desertificazioni, migrazioni e fame per miliardi di persone.

¹ Ernest Hemingway, I 49 racconti, Einaudi, 2018

² ISS, Il progetto Arianna, 4 07 2022

³ Cardamone et al, Risultati del progetto Arianna, Frontiers in Nutrition, 27 02 2024

⁴ Di Todaro Fabio, Dieta mediterranea e tumori, AIRC, 1 12 2022

MARSIGLIA

Il Presidente Sergio Mattarella in visita

Incontra la folta comunità italo-piemontese della regione

Il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, si è recato in visita a Marsiglia all'inizio di febbraio per la presentazione della distinzione accademica di Dottore Honoris Causa dell'Università di Aix-Marseille. Al suo arrivo, ha visitato la mostra "Marsiglia italiana" presso il Municipio, in compagnia del Sindaco di Marsiglia, Benoît Payan.

Nel pomeriggio, Sergio Mattarella si è recato al Palazzo del Pharo per la cerimonia di conferimento della distinzione accademica di Dottore Honoris Causa. La cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente dell'Università di Aix-Marseille, Éric Berton, del Rettore dell'Accademia di Aix-Marseille, Benoît Delaunay, del Presidente della Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche dell'Università di Aix-Marseille, Jean-Baptiste Perrier, e del Professore Joël-Benoît d'Onorio, che ha pronunciato un discorso elogiativo. La cerimonia si è conclusa con un discorso del Presidente della Repubblica Italiana. Durante questa visita, Sergio Mattarella ha incontrato una rappresentanza delle comunità italiane e francesi legate all'Italia. All'inizio del Novecento, 8 italiani su 10 che attraversavano le Alpi in cerca di lavoro e di futuro provenivano dal nord della penisola. Nel 1914 il 18% di essi erano piemontesi, la stragrande maggioranza dei



Il Presidente Sergio Mattarella con il Console generale d'Italia a Marsiglia Fabio Monaco e Bruno Genzana Consigliere (PACA) Regione Provence Alpes Côte d'Azur

quali proveniva dalla provincia di confine di Cuneo. A Marsiglia durante le prime ore del XX secolo, quasi 100.000 cittadini italiani sono stati contattati tra i 550.000 abitanti della città. Si tratta di quasi un marsigliese su cinque! Per i loro figli, nipoti o pronipoti, queste figure hanno volti che fanno parte dei percorsi di vita delle loro storie familiari. Testimoni viventi del coraggio e della forza di carattere che hanno impiegato per costruire la loro nuova vita a Marsiglia, sono orgogliosi di ricordare i loro antenati. Ne hanno avuto piacere durante l'incontro con il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella: Bruno Genzana Consigliere Regionale, che

in questa occasione ha rappresentato il Presidente della Regione Provenza Alpi Costa Azzurra, ha accolto il Capo dello Stato evocando il ricordo dei nonni piemontesi di Pontechianale in Alta Val Varaita, Ponzio Genzana e Maddalena Roulph arrivati a Marsiglia nel 1919. Mireille Rebaudengo Mestapasqua, Presidente dell'Associazione dei Piemontesi e degli Amici del Piemonte di Marsiglia, che quest'anno festeggia il 50° anniversario della sua creazione, è stata orgogliosa di evocare la bellezza delle valli transalpine: Stura, Grana, Maira, Varaita, Po ...

I piemontesi di Marsiglia erano animati da valori solidi: lavoro, fatica, merito ... Ad esempio,

Maria-Antonietta Margaria, la madre di Viviane Isaia, membro dell'associazione piemontese di Marsiglia: emigrante piemontese alla fine della 2ª Guerra Mondiale in occasione del suo centesimo compleanno (ad oggi, in viaggio verso il suo 102° compleanno!), è stata onorata dalla Città di Marsiglia, dal Dipartimento delle Bocche del Rodano e dalla Regione Sud Provenza Alpi Costa Azzurra, in omaggio al suo coinvolgimento nel tessuto economico di Marsiglia e alla sua esemplare cittadinanza francese.

Bruno Genzana si è congratulato con il Console Generale d'Italia a Marsiglia, Fabio Monaco, per la perfetta organizzazione di questa storica visita nella città più italiana della Francia.



Bruno Genzana e Viviane Isaia

SCUOLA PRIMARIA NUTO REVELLI

San Valentino al Villar

Un cuore grande come la scuola



Un'esplosione di colori e di emozioni ha riempito la scuola Nuto Revelli in occasione di San Valentino, trasformando questa giornata in un momento speciale di condivisione e riflessione sul tema dell'amore.

Le classi della scuola hanno lavorato con entusiasmo, esplorando il significato dell'amore attraverso la lettura di albi illustrati, poesie e persino la lettera di un faraone, scoprendo così come questo sentimento sia raccontato nelle epoche e nelle culture. Il vero cuore della giornata è stato il laboratorio creativo: ogni alunno ha realizzato con cura un origami a forma di cuore, simbolo di affetto e gentilezza ed ha scritto sopra di esso che cos'è per lui l'amore. Poi, in un momento emozionante, tutti i bambini della scuola si sono riuniti per comporre un unico grande cuore fatto dai loro piccoli origami, unendo idealmente i loro pensieri e i loro sentimenti.

A rendere il tutto ancora più speciale è stato il gesto simbolico di ciascun bambino, che ha espresso ad alta voce che cosa significhi per lui l'amore. Le risposte, spontanee e sincere, hanno riempito l'aria di dolcezza e profondità, ricordando a tutti quanto sia bello volersi bene e prendersi cura degli altri. Un'iniziativa semplice ma potente, che ha lasciato nei cuori di alunni e insegnanti la consapevolezza che l'amore è un valore universale da coltivare ogni giorno.

ROCCABRUNA

Abbruciamenti, una questione da risolvere

Ma non solo di questo parliamo con Claudio Garnero, capogruppo della minoranza consiliare "Insieme per Roccabruna"

Abbiamo già affrontato la questione degli abbruciammenti dei residui vegetali più volte e, in particolare siamo tornati ad occuparcene, a margine del Consiglio comunale di Roccabruna, nei mesi di dicembre e gennaio.

Ricordiamo ancora una volta che i comuni di Dronero, Roccabruna e Villar - per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico - sono inseriti nella zona IT0119, classificata "zona di pianura". In totale solo 268 comuni dell'intera regione che ne conta 1180, tra cui tutti i capoluoghi di provincia (ad esclusione di Torino, la sua area metropolitana e Verbania). Sono invece ben 646 i comuni dell'area IT0120 detta zona di collina (compresa Verbania). Tutti i restanti appartengono alla zona di montagna con limitazioni meno stringenti.

L'argomento è stato oggetto di un'interpellanza del gruppo consiliare di minoranza Insieme per Roccabruna, a cui il Sindaco ha risposto nell'ultima seduta, ma attorno al tema, che investe anche altre realtà della zona, si è sviluppato un ampio dibattito e una rete di incontri, informali e istituzionali. Ne parliamo più diffusamente con Claudio Garnero che illustra anche alcune proposte del proprio gruppo consiliare su altre questioni, più strettamente legate al comune di Roccabruna.

A seguito dell'interpellanza del vostro gruppo in Consiglio e della risposta del Sindaco - che fa comunque riferimento a una stringente normativa regionale, citando a supporto anche le indicazioni dell'Arpa Piemonte - quali sono gli sviluppi di cui lei è a conoscenza?

"Partiamo con il ribadire che la questione degli abbruciammenti di residui vegetali non nasce ieri ma se ne parla ormai da tempo ed è impor-



La scuola Primaria "Antonio Acchiardi"

la nomina di Marco Gallo (ex sindaco di Busca) alla guida dell'Assessorato alla Montagna, nonché quella di Paolo Bongiovanni (pure lui cuneese) all'Assessorato all'Agricoltura. Il nostro obiettivo, coinvolgendo pienamente l'amministrazione di Roccabruna, ma anche dei comuni vicini, è quello di arrivare ad una deroga efficace dell'attuale normativa ma, in primo luogo, di spiegare chiaramente ai residenti quali siano le ragioni e da dove arrivino queste regole. In realtà, ci sono stati più incontri, se vogliamo di carattere informale, nei quali sono state fatte promesse senza però arrivare a soluzioni concrete. Molto si punta al cosiddetto semaforo che potrebbe concedere brevi deroghe temporanee, strumento caldeggiato anche dalle associazioni di agricoltori, ma che non è ancora diventato operativo".

Potrebbe dunque essere questa la soluzione alla questione? Un monitoraggio delle condizioni atmosferiche e dell'inquinamento ambientale che, in

solverebbe comunque il problema. E pensare di fare gli abbruciammenti solo dopo il 15 aprile è forse anche peggio in quanto il materiale ammucchiato in autunno è bagnato o comunque molto umido, salvo forse i primi centimetri in superficie, quindi non brucia (pensiamo ai ricci delle castagne) rimanendo sul terreno con la probabilità di ostruire i fossi, in caso di forti piogge. Un'altra ragione per dire che a primavera è tardi per permettere di bruciare gli accumuli di ramaglie è che questi potrebbero essere divenuti dei sicuri rifugi per diverse specie animali, rischiando dunque di distruggerle le nidiate. Speriamo comunque che i rappresentanti delle istituzioni regionali e comunali siano disposti a un incontro pubblico con i cittadini interessati per cercare una soluzione funzionale e ragionevole".

Il problema vero, riteniamo, è il fatto che Roccabruna, Dronero, Villar siano inseriti in una mappatura regionale che non riflette la loro condizione territoriale. Tutti e tre i comuni fanno parte della zona di pianura, che è quella con le limitazioni maggiori. Ricordiamo che il nostro comune ha sì una parte di territorio, quella più densamente abitata intorno ai 600 metri di quota, ma la restante parte dei 24 Km² è prevalentemente in zona boschiva e montana, arrivando a 1820 metri. L'obiettivo quindi deve essere quello di una revisione seria di questa classificazione, anche per il futuro, considerando che la normativa europea sulle emissioni e sull'inquinamento ambientale sarà sempre più stringente. Un obiettivo che il comune di Roccabruna non può perseguire da solo e che richiede il coinvolgimento di quelli vicini e, per lo meno, dell'Unione montana".

Un impegno non indifferente, quali le principali motivazioni a supporto?

"Come ho già detto, a Roccabruna buona parte del territorio è boschivo. Un tempo la vita contadina utilizzava tutte le risorse disponibili. Ora, se escludiamo il concentrico, buona parte delle borgate più alte sono scarsamente abitate, quando non disabitate, ed è sempre più difficile mantenere il territorio. D'altra parte è improponibile l'utilizzo diffuso di macchinari per triturare i residui per la formazione stessa di queste

aree. Credo che dovremmo facilitare chi, armato di buona volontà, cerca di tenere pulito l'apezzamento di proprietà diretta o degli avi. D'altra parte in una Valle che punta sul turismo sostenibile - e Roccabruna ha una fitta rete di sentieri - è certamente un valore aggiunto dal punto di vista paesaggistico percorrere boschi belli a vedersi e non in stato di abbandono. E non c'è solo l'aspetto naturalistico, ma è fondamentale anche sotto l'aspetto della prevenzione sia sul fronte degli incendi, sia per quando riguarda la tenuta idrogeologica. Capita, ad esempio di vedere sovente fogliame, rami caduti e altro materiale vegetale che si accumula, anche ad opera del vento, in quegli avvallamenti che potrebbero garantire il normale flusso delle acque piovane. Eventi meteorologici intensi ormai cominciano a verificarsi con una certa frequenza anche dalle nostre parti ed evitare intasamenti e allagamenti è non solo una buona pratica, ma una necessità. Già queste sono tutte ragioni di buon senso per rivedere la normativa".

Passiamo ad altre questioni proprie del Comune. In sede di bilancio di previsione, il vostro gruppo ha votato contro la proposta di aumento dell'Irpef comunale dello 0,1%. È solo il normale ruolo dell'opposizione, non coinvolta nella definizione del documento?

"Certamente uno dei motivi è quello del mancato coinvolgimento, soprattutto conside-

rando che il Sindaco nel discorso di insediamento ha detto che avrebbe sempre tenuto conto delle opinioni delle minoranze, mentre al primo punto importante, come il bilancio dell'ente, non l'ha fatto. Riteniamo inoltre, come gruppo di minoranza, che sarebbe stato più prudente attendere almeno un anno dall'inizio della nuova amministrazione prima di aumentare le tasse, in modo da capire se gli introiti che si genereranno si sarebbero potuti recuperare da altre eventuali situazioni di potenziale risparmio. Da qui il nostro voto contrario, ma, coscienti che ci sono comunque delle necessità di bilancio, abbiamo anche proposto un'alternativa che peraltro è stata messa a verbale. A differenza dell'Irpef che grava su tutti i cittadini, riteniamo che sia più opportuno un corretto accertamento dell'IMU intervenendo su quelle abitazioni che, pur fruendo delle riduzioni di legge, non sono prime abitazioni. Questo anche per correttezza nei confronti di chi residente lo è a tutti gli effetti. Altro suggerimento è stato quello di procedere ulteriormente al risparmio energetico come potenziare l'utilizzo di lampade a led nell'illuminazione pubblica. Un intervento che, dove applicato, ha già dato buoni risultati".

Affrontiamo ancora brevemente la questione delle scuole. Si è parlato già più volte in Consiglio dell'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici attuali o della costruzione ex novo di altri locali. Qual è la vostra posizione?

"In precedenza avevamo impegnato risorse per una valutazione degli edifici dal punto di vista della normativa antisismica rilevandone le criticità che indubbiamente ci sono. Ora però, a nostro avviso, è necessario fare un'attenta valutazione sui costi di adeguamento dell'esistente e confrontarla con la spesa prevedibile per la realizzazione di nuovi edifici, individuando anche l'area in cui realizzarli che per ragioni di spazio sarà certamente più periferica. Non dimentichiamo poi che la scuola primaria di Roccabruna e quella dell'infanzia, realizzata successivamente, sono tra le più recenti della zona. Una ragione in più per valutare attentamente il recupero dell'esistente edificio è

evitare di occupare altri terreni consumando suolo verde e ovviamente creando danno ai proprietari degli stessi. Crediamo che solo dopo aver appurato che la ristrutturazione sia troppo onerosa, e quindi non conveniente, si possa pensare alla realizzazione di un nuovo edificio.

Un'ultima questione riguarda la vecchia casa canonica di Sacra Famiglia. Pare che la parrocchia voglia alienarla. Quale interesse potrebbe avere per Roccabruna?

"Sappiamo che è stata fatta una valutazione dell'immobile e che c'è una disponibilità della Parrocchia a trattare nei confronti di un interesse pubblico. A nostro avviso, vale la pena che l'Amministrazione ci rifletta. La casa canonica, realizzata con l'impegno dei parrocchiani quando Sacra Famiglia fu eretta a parrocchia nei primi anni '60, è già nei fatti un edificio della collettività. Tra l'altro ha ospitato la biblioteca, prima che trovasse spazio nella sede attuale sotto la scuola Primaria. Inoltre, con il terreno circostante, è ormai l'unica area disponibile nel concentrico che può essere utilizzata a vantaggio del paese. In futuro potrebbe ospitare un centro di aggregazione dei giovani, avere dei locali a disposizione per famiglie o per serate culturali e ricreative. Nel frattempo potrebbe anche ospitare i magazzini comunali, ora in affitto, e conti alla mano con il risparmio del canone si potrebbe coprire almeno la metà del costo del mutuo per acquisirla. Ci pare valga veramente la pena di approfondire la questione. Oltre a tutti i motivi sopraccitati, pensiamo che sia corretto non rinunciare all'acquisto perché, anche se ad oggi sembra che la maggioranza non abbia idee sul potenziale utilizzo, sarebbe poco lungimirante non pensare alle generazioni future che certamente avranno possibilità di far buon uso della struttura, una volta di proprietà comunale. Pensiamo inoltre che sarebbe una sconfitta per tutta la comunità se un edificio - di fatto già della popolazione - diventasse privato, cancellando oltre sessant'anni di storia e ricordi del nostro paese. Una mancanza di rispetto nei confronti di chi l'ha pensato, costruito e curato fino a oggi".

A cura di Sergio Tolosano



La casa canonica di Sacra Famiglia

tante per la popolazione delle nostre zone, sulle quali insistono non solo coltivazioni ma molti territori boschivi. Consci di questo fatto e del malumore che riscontriamo per il divieto assoluto esteso a tutto il periodo settembre-aprile, abbiamo più volte interpellato anche la Regione, sia in precedenza, sia dopo le elezioni della scorsa estate e

determinate zone e situazioni, consenta di bruciare i residui vegetali?

"A nostro avviso - prosegue Garnero - se approvato ed impiegato, sarà comunque un provvedimento tampone e non risolverà la questione. Con l'eventuale deroga con la quale sarebbe possibile consentire di bruciare, attraverso il "semaforo verde", non si ri-

Ottica Chiapello

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

II DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

SCUOLA PRIMARIA ALLEMANDI

Lezione di Primo Soccorso

I Volontari della Croce Rossa di Dronero in Visita al Plesso Allemandi

Dronero - Nella mattinata di mercoledì 19 febbraio, un gruppo di volontari della Croce Rossa di Dronero ha tenuto un'affascinante lezione di primo soccorso per gli alunni della scuola primaria Allemandi di Dronero. L'incontro, che ha avuto lo scopo di sensibilizzare i bambini sull'importanza di saper affrontare le emergenze, è stato un'opportunità unica per imparare e vivere da vicino il lavoro dei soccorritori.

L'attività si è svolta in due parti: una parte teorica, in cui i volontari hanno spiegato ai bambini le nozioni base di primo soccorso, e una pratica, con un entusiasmante giro d'ispezione sull'ambulanza. I bambini hanno avuto la possibilità di vedere da vicino le attrezzature mediche e di conoscere come vengono utilizzati gli strumenti per prestare soccorso in situazioni di emergenza. Durante la lezione, i volontari hanno illustrato come intervenire in caso di incidenti, traumi e

altre situazioni che possono richiedere un primo soccorso, come l'importanza di rimanere calmi e chiamare il 112, il numero di emergenza, eseguendo le indicazioni che gli operatori possono dare loro.

Dopo la parte teorica, i piccoli studenti hanno avuto l'opportunità di salire sull'ambulanza, dove i volontari hanno mostrato loro le attrezzature utilizzate in un intervento d'emergenza.

I bambini sono rimasti particolarmente affascinati e hanno fatto molte domande, dimostrando curiosità e un grande desiderio di imparare.

L'obiettivo di questo incontro è stato quello di far comprendere ai bambini l'importanza di avere una conoscenza di base del primo soccorso, che può essere utile in caso di necessità, non solo per intervenire direttamente, ma anche per sapere come chiedere aiuto e mantenere la calma in



situazioni difficili.

Le insegnati del plesso Allemandi hanno espresso soddisfazione per l'iniziativa, sottolineando che attività di questo tipo sono fondamentali per sensibilizzare i più giovani e aiutarli a diventare cittadini consapevoli e pronti a intervenire quando necessario.

Un ringraziamento speciale va ai volontari della Croce Rossa di Dronero, che con il loro impegno hanno reso questa esperienza educativa e coinvolgente, dimostrando ancora una volta l'importanza del volontariato nella nostra comunità.

SCUOLA PRIMARIA MARGARIA PRATAVECCHIA

Giochi di ruolo

Matteo Boca ospite in classe



Gli alunni della classe V e la testista Monica Poetto

Mercoledì 22 gennaio presso la classe quinta di Pratavecchia, nell'ambito di un progetto di tesi, è venuto a trovarci il formatore ludico e autore di giochi da tavolo, Matteo Boca, in arte "TeOoh!", che ci ha diletta con un gioco di ruolo elaborato a quattro mani insieme alla testista.

Immersi nel mondo immaginario del suggestivo paesino di Borgo Uggioso, abbiamo inventato e sviluppato l'intera vicenda, giocando con la sola nostra fantasia.

È stata una mattinata intensa, durante la quale abbiamo dato vita a personaggi nuovi e a luoghi misteriosi, prima solo immaginandoli e poi li abbiamo messi nero su bianco, attraverso disegni a più mani.

In un secondo momento, quello che si definisce "debriefing" del gioco di ruolo, ci siamo resi conto di come questo strumento ludico si sia rivelato un'efficace occasione per discutere insieme e riflettere sulle nostre personali scelte di vita. Nei giorni successivi, infatti, a ridosso della Giornata della Memoria, siamo riusciti ad affrontare l'argomento con una maggiore consapevolezza rispetto a cosa sia Giusto, cosa sbagliato.

Ringraziamo di cuore il maestro Matteo che sui social scrive di noi "non sapete quanto mi hanno scaldato i cuori quei piccoli! Eccezionali!".

Ricambiamo l'aggettivo perché anche tu sei stato eccezionale!

PRIMARIA "V. CALDO" DI OLTRE MAIRA

In punta di piedi ...

Iniziativa per la Giornata della Memoria

In occasione della Giornata della Memoria, in punta di piedi, data la nostra età, si è affrontato questo tema così importante, ma anche così tragico nei suoi aspetti.

Siamo partiti dalla poesia "La farfalla" di Pavel Friedman e dopo averla analizzata e spiegata, in piccoli gruppi, abbiamo provato ad esprimere i nostri pensieri, le nostre emozioni sull'argomento.

Vi proponiamo la lettura del nostro lavoro, con un po' di orgoglio perché, come ci ha detto anche la nostra maestra, siamo stati proprio bravi.

Mai più

Quanta sofferenza hanno patito gli ebrei! Le leggi razziali... una vergogna! "Il lavoro rende l'uomo libero" era solo una menzogna!

Gabriele, Balla, Alyson

Per un mondo migliore:

A scoltare
M olto tutti
O spitare
R ispettare
E vivere in pace

Ladji, Marwan, Sakina

Anche la memoria

A nche la
M emoria
O ccorre per
R icordare gli
E brei

Davide, Oumou, Alexia

R ispetto
I nnocenti
S peranza
P ace
E brei
T ristezza
T erre
O ffrire

È importante il ricordo degli ebrei innocenti che hanno vissuto nel terrore e nella tristezza, per offrire pace e speranza.

Mouad, Yassid, Aya, Adam

Gli alunni della classe terza "V. Caldo" di Oltre Maira

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

Feste dal mondo tra i banchi di scuola

Ci sono momenti, a scuola, in cui le pareti sembrano allargarsi e l'aula si trasforma in un mondo senza confini. È successo a Dronero, nelle classi terza e quinta di Oltre Maira, durante una delle tante attività realizzate nell'ambito del progetto NegaSo. I bambini e le bambine hanno condiviso con i compagni il racconto delle feste e delle leggende dei loro luoghi e Paesi d'origine e così tra i banchi sono arrivati i colori dei costumi tradizionali, il profumo dei piatti tipici, la voce dei canti e delle preghiere collettive.

Il racconto di Bintou sulla nascita del profeta Maometto, celebrato con la festa del Mouloud, si è intrecciato a quello di Alyson, che ha mostrato la foto dei fedeli che nel giorno del Venerdì Santo, a Pietraperzia, in Sicilia, portano in corteo una pesante trave avvolta in lunghe fasce bianche e sormontata dal crocifisso.

Sakina ha descritto come avviene il matrimonio in Costa d'Avorio, i tre giorni di preparativi della sposa, curata in ogni dettaglio dalle donne della famiglia del futuro marito, e i festeggiamenti che durano fino a notte fonda tra canti e danze.

In Polonia, spiega Simone, le feste per la notte di Sant'Andrea si mescolano alla magia quando le giovani donne si riuniscono per l'antico rito della cera fusa. La versano attraverso l'occhio di una chiave e ne osservano la forma, che rivelerà il loro destino in amore.

Oumou ha raccontato la festa dell'indipendenza in Mali, che riempie le strade di musica, bandiere che sven-



tolano e bancarelle di collane, tessuti e profumi. In Albania, spiega Dea, il giorno dell'indipendenza si festeggia con musica, parate e gigantografie dei guerrieri caduti.

Gabriele ha fatto rivivere a tutti i momenti di allegria sulle giostre durante le feste per la Madonna di Ripoli, tanto amate da Verena e Adele perché possono mangiare le persipien. Davide ha raccontato la festa di Sant'Antonio a Pagliero, con la processione e l'asta benefica che tutti conoscono come "l'incanto".

Pietro ha ricordato la storia dei magnin di Piasco, Isabel quella del Santuario di Foglienza, Luigi le vicende di Dragone e Dragonetta, alle origini della fondazione di Dronero.

Per Marwan, Yazid, Aya, Adam, Ladji, Wiam e Sumaiya il momento più atteso dell'anno è la festa di fine Ramadan, quando la famiglia si riunisce attorno a tavole imbandite e i bambini ricevono doni.

Culture diverse, differenti credi, eppure ascoltando i racconti dei bambini si scopre che le tradizioni sono più affini

di quanto si possa immaginare. Le usanze delle famiglie cattoliche in Camerun per il Natale hanno sorpreso tutti per la somiglianza con quelle italiane: la famiglia si riunisce, ha raccontato Alexia, prepara una grande cena, decora a festa la casa e addobba l'albero.

Spesso nelle feste entrano in scena le maschere. Accade a Carnevale in Italia, ma anche Albania e Romania, come ricordano Eros, Sara e Isabel. E persino ad Agadir, in Marocco, dove uomini mascherati e vestiti di pelle di montone brandiscono bastoni per scacciare gli spiriti maligni, senza risparmiare qualche colpo ai passanti, come ha raccontato Sarah scatenando le risate dei suoi compagni.

Nelle tradizioni di tutto il mondo le maschere segnano il passaggio dal tempo ordinario al tempo straordinario, quello della festa. Non a caso il percorso si è concluso con un laboratorio in cui ogni bambino ha realizzato la propria maschera, usando piume, fiori secchi, pigne e foglie. Un gesto antico, tipico di tante culture diverse, che in classe diventa esperienza di condivisione, scoperta e gioco.

Da molti anni la multiculturalità è una realtà nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado. E nei racconti dei bambini che si passano la parola e scoprono, con un misto di stupore e curiosità, che il loro mondo è più grande di quanto pensassero. E che anche nelle differenze c'è sempre qualcosa che li accomuna.

Anna Maria Del Mastro

SCUOLA SECONDARIA

"Natura in uno Scatto"

Esposizione e vendita di beneficenza presso la scuola di Dronero

"Natura in uno Scatto": questo il titolo dato all'esposizione di foto e quadri opere dell'artista valmairese Silvana Cesano,



allestita fino al 15 febbraio presso i locali della Scuola Secondaria di Dronero dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Giolitti".

Le opere sono state offerte dall'autrice alla scuola per essere messe in vendita destinando il ricavato all'acquisto di materiale strumentale per la classe di percussioni della scuola secondaria.

La generosità del personale scolastico, delle famiglie degli alunni e di Silvana Cesano, unite alla delicatezza e originalità delle sue opere, hanno permesso di raccogliere una cifra che ha contribuito in maniera significativa alla copertura della spesa sostenuta dalla scuola per l'acquisto di un nuovo xilofono destinato alla classe di

percussioni del percorso a indirizzo musicale della scuola secondaria di Dronero.

Il nuovo strumento è stato "collaudato" durante la lezione di orchestra del lunedì pomeriggio a cui ha assistito la stessa autrice delle opere, colpita dalla bravura e dalla qualità

dell'esecuzione dei giovani musicisti.

Dirigente scolastica, docenti di strumento e alunni hanno ringraziato calorosamente per il prezioso regalo: dall'unione dell'arte in tutte le sue sfumature nasce sempre una perfetta melodia.



SCUOLA

Iscrizioni, calo a Dronero, in aumento a Villar

Poniamo alcune domande alla dirigente dell'IC Giolitti

È diventato un "caso" il fatto che le iscrizioni ai due plessi della scuola Primaria di Dronero - concentrati ora necessariamente in P.zza Marconi - siano in misura prevalente di alunni di origine straniera, mentre i genitori droneresi scelgono, preferibilmente il plesso di Prataveccchia o quelli dei vicini comuni di Roccabruna e Villar San Costanzo (soprattutto quest'ultimo), salvo poi ritrovarsi tutti insieme nell'unico plesso di scuola Secondaria al termine del primo ciclo. In particolare, a febbraio, se ne è parlato molto sia sulla stampa nazionale (pagine provinciali) e locale, sia anche sui social, insistendo sulla contrapposizione scuola per italiani e scuola per stranieri.

Non dimentichiamo - come abbiamo già sottolineato più volte - che Dronero ha una percentuale piuttosto elevata di popolazione di origine straniera (oltre 17,6%) rispetto ai comuni più vicini (poco più del 9% a Busca e appena sopra il 10% a Caraglio) ed ovviamente questo dato ha la sua influenza.

Con la pubblicazione di due lettere inviate in redazione, anche il nostro giornale si occupato dell'argomento nei mesi di dicembre e gennaio ed ora ci pare opportuno approfondirlo ulteriormente, poiché non è certo di poco conto per le implicazioni che reca con sé. La questione segue una tendenza già in atto da alcuni anni, acuita ancora dal fatto che, temporaneamente, il plesso di Oltre Maira, a causa della riqualificazione della scuola, è stato trasferito in Piazza Marconi. Soprattutto negli ultimi mesi il tema è stato dibattuto con particolare interesse all'interno del Consiglio d'Istituto del Comprensivo Giolitti e ne è scaturita prima la richiesta e poi la decisione di costituire un "Tavolo di lavoro" formalizzato nella riunione del 16 gennaio scorso.

Il 7 febbraio si è svolta la prima riunione del Tavolo "... di confronto sulla lettura sociale dei dati di contesto e composizione della popolazione scolastica delle scuole dell'istituto, finalizzato alla costruzione di un patto educativo di comunità" alla quale sono state chiamate a partecipare Amministrazioni locali, cooperative educative, professionisti del settore.

Partiamo dalla chiusura dei termini delle iscrizioni alle classi prime della Scuola dell'obbligo per il prossimo anno, scaduti il 10 febbraio, per avere un primo dato su cui aprire il confronto. Rivolgiamo quindi alcune domande alla dirigente dell'Istituto comprensivo Giolitti, Vilma Bertola - cui fanno capo tutti i plessi scolastici dell'obbligo e dell'Infanzia statale della Valle Maira - per avere delle cifre in merito.

Prof.ssa Bertola, iniziamo subito dai numeri. Dalle iscrizioni alla Primaria per il prossimo anno scolastico cosa emerge, ci sono classi a rischio e altre sovraffollate?

Gli alunni iscritti alla scuola primaria sono 452, 15 in meno rispetto all'anno scolastico in corso. Si confermeranno 30 classi di scuola primaria suddivise tra 7 scuole.

1 classe a Prazzo
3 classi a S Damiano
5 classi a Oltre Maira e 5 a Prataveccchia
6 classi nelle scuole di piazza



L'Istituto Giolitti, sede della scuola secondaria

Marconi e 6 a Villar San Costanzo
4 classi a Roccabruna (dove c'è una pluriclasse)

Per quanto riguarda invece la scuola Secondaria, sono confermati tutti i corsi in essere e, in particolare, per l'indirizzo musicale è stata ancora necessaria una pre-selezione? La Secondaria di Stropo, anche con gli incentivi dell'Unione montana, gode di un numero congruo di iscritti?

Anche quest'anno il numero degli iscritti al corso ad indirizzo musicale è stato di molto superiore ai 24 posti disponibili, attraverso i test e i criteri deliberati dagli organi collegiali sono stati selezionati gli alunni tra le 44 richieste di iscrizione. Si confermano le altre tre classi prime della scuola secondaria di Dronero con un

numero di alunni elevato anche a Stropo. Complessivamente per l'anno scolastico 2025-26 ci sono 274 iscritti a Dronero e 48 a Stropo.

Venendo alla scuola dell'Infanzia, ha potuto verificare la tendenza in atto nella Primaria, ovvero una maggior concentrazione di stranieri nei due plessi droneresi e una migrazione verso le scuole di Roccabruna e Villar-Morra? Teniamo conto che, nell'Infanzia, ci sono anche due scuole paritarie (Dronero e Prataveccchia), qual è la percezione al riguardo?

La situazione che si sta verificando alla scuola primaria, non si presenta per le scuole dell'infanzia. A Morra di Villar San Costanzo si conferma l'iscrizione di 30 alunni, quella di Roccabruna è stabile. Nella

scuola Allemandi di piazza Marconi il numero di iscritti è in aumento, mentre per la scuola di Oltre Maira (ora temporaneamente in Piazza Marconi ndr) non è necessario predisporre la graduatoria delle domande, visto che non viene superata la capienza massima di 17 alunni per ciascuna delle due sezioni. Visto il calo demografico la differenza di 4 alunni rispetto all'anno scolastico precedente è poco significativa.

Quali i principali obiettivi del "Tavolo di lavoro" sui dati di contesto sociale avviato nei giorni scorsi?

Lo strumento specifico dei Patti Educativi di Comunità è stato introdotto con il Piano Scuola 2020-2021, un documento del Ministero dell'Istruzione per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione a seguito della pandemia. Nel documento, i Patti vengono definiti come accordi tra gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo Settore e le scuole che hanno l'obiettivo di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali. Uno degli obiettivi individuati dal documento è: sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse 16 condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili.

Nella presentazione del "Tavolo" che ha coinvolto soprattutto "addetti ai lavori" - se così vogliamo sintetizzare - si è parlato di estendere la partecipazione anche ad associazioni, enti e sindacati (ad esempio la Cisl Scuola si è interessata della questione recentemente). Quali saranno i passi successivi?

La fondazione CRC in seguito al laboratorio di innovazione Oltre le fragilità, in collaborazione con l'università di Padova Mind4children e di Pisa, ha avviato un percorso per la realizzazione dei patti educativi di Comunità. Il nostro istituto partecipa alla terza annualità del percorso, per costruire un'alleanza educativa capace di riconoscersi e ritrovarsi nei processi complessi di stabilità e cambiamento.

Verrà inoltre avviato un percorso per la comunità della valle Maira con una plenaria alla quale sono invitati a partecipare il Collegio docenti, il Consiglio di istituto, i genitori, gli ATA, il terzo settore e le amministrazioni comunali. Chi è interessato darà la propria adesione.

L'incontro sarà tenuto dal professor Braghero all'inizio di marzo con l'aiuto del suo team esperto in pratiche dialogiche in organizzazione complesse, che si svolgerà in modalità laboratoriale creando tavoli di lavoro con un piccolo gruppo rappresentativo di tutte le componenti che partecipano al percorso.

Seguiranno successivi incontri, forse uno in questo anno scolastico, il lavoro proseguirà da settembre.

A cura di Sergio Tolosano

DRONERO

Scelta della scuola primaria

Non c'è intento discriminatorio da parte dei genitori

Siamo alcuni dei droneresi che hanno scelto per i propri figli le scuole primarie di Prataveccchia e Villar S. Costanzo e desideriamo rispondere agli articoli pubblicati sui giornali locali nelle scorse settimane. Perché ci sentiamo chiamati in causa da accuse che banalizzano una situazione molto più articolata e complessa. Perché ci dispiace che proprio da parte di un gruppo di insegnanti sia stato montato un caso mediatico così sterile. Perché se non si portano dati numerici e confronti con realtà simili, si parla tanto per parlare. In seguito a questo attacco ci siamo confrontati, ci siamo messi in discussione e abbiamo portato le nostre motivazioni, tutte simili. Abbiamo capito che nel 2025 la scuola è cambiata, perché la famiglia è cambiata.

Trent'anni fa le nostre madri ci iscrivevano alle elementari del quartiere, senza farsi troppe domande, ma oggi la genitorialità è un'altra. Iniziamo a leggere ai nostri figli già in pancia, ci informiamo in casa sui metodi educativi e quando arrivano i fatidici 6 anni frequentiamo tutti gli open day della zona, armati di taccuino e di file excel a dieci colonne.

E proprio in occasione di quelle giornate aperte abbiamo avuto la fortuna di poter visitare, a poca distanza da casa, due scuole molto innovative, che lavorano seguendo il Modello Senza Zaino e applicando l'apprendimento cooperativo. Questo modello si ispira a valori come la responsabilità, l'autonomia, la comunità e la relazione, che sono esattamente quelli con cui stiamo cercando di crescere i nostri figli. E quindi? Abbiamo semplicemente esercitato il nostro diritto di scegliere la scuola che ci è sembrata più adatta a loro e più in linea con i nostri valori.

La nostra è stata quindi una scelta primariamente metodologica e didattica, a cui si sono poi aggiunti altri criteri di valutazione, diversi da famiglia a famiglia. Per alcuni sono stati presi in considerazione gli orari, le strutture, i servizi comunali. Altri hanno notato con piacere un gruppo di docenti affiatato, formato ed entusiasta. Altri ancora hanno dato importanza all'ampliamento dell'offerta formativa con iniziative, progetti ed attività extra.

Un criterio che non abbiamo invece valutato è stata la presenza di alunni non italofofoni in queste classi. Perché siamo ben consapevoli di vivere in una società multiculturale, con tutti i suoi pregi e le sue sfide, e i nostri figli da sempre incontrano bambini di qualsiasi origine. Li hanno frequentati alla Scuola dell'Infanzia Allemandi, dalla quale molti provengono. Li frequentano di pomeriggio nelle varie attività sportive e ricreative. E li frequentano la mattina, perché anche a Prataveccchia e Villar sono presenti, seppur in percentuale molto inferiore rispetto ai plessi Allemandi e Caldo, bimbi non italofofoni.

Abbiamo iniziato per difenderci da accuse infondate e concludiamo con la speranza di una sempre miglior integrazione nella nostra comunità dronerese: nella scuola e fuori da essa, per i nostri figli e per noi. Perché siamo certi del fatto che la dirigenza dell'IC, il corpo docenti, il Consiglio d'Istituto, le associazioni, i Comuni e gli altri stakeholder molto stiano facendo per analizzare e affrontare la situazione.

Dronero, 18 febbraio 2025

Un gruppo di famiglie droneresi (seguono 28 firme)

SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA

Diamogli una zampa

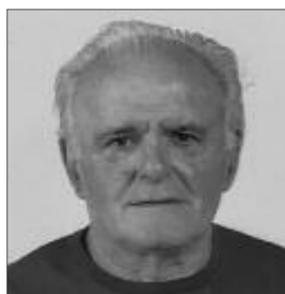
Emozione per i ragazzi...

Nel mese di febbraio gli alunni della Scuola Primaria di Prataveccchia hanno avuto l'opportunità di conoscere l'importanza delle azioni di volontariato volte a tutelare gli animali grazie all'intervento di Letizia Bersano. Appassionata cinofila e padrona di due cani adottati, da anni Letizia collabora con l'associazione Diamogli una zampa, allo scopo di recuperare cani randagi e di trovare loro una famiglia. I ragazzi hanno potuto scoprire attraverso diversi filmati, fotografie e tramite i racconti di Letizia che cosa significhi prendersi cura di un cane e come si svolga l'attività di volontariato in un canile. Le storie a lieto fine di tanti affidi hanno emozionato i ragazzi, trasmettendo loro valori importanti come la sensibilità e il rispetto per gli animali e l'impegno nei confronti della società. Aspettiamo Letizia nella nostra scuola in primavera per conoscere da vicino un amico a quattro zampe della Casa di Freddy, il canile di Busca che opera sul nostro territorio ed è sempre alla ricerca di nuovi volontari da coinvolgere nei progetti di recupero e affido.

Un sincero ringraziamento a Letizia per aver condiviso le sue esperienze, trasmettendo senso di responsabilità e amore per gli amici a quattro zampe.



RINGRAZIAMENTI



GIANNI CASTELLANO
I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Antonella Valeriani, al Reparto di Rianimazione dell'Ospedale S. Croce di Cuneo, alla Croce Rossa Delegazione di Dronero e alle Infermiere domiciliari. La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 15 marzo, alle ore 18.30.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



SECONDO SERRA
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Villa San Costanzo, sabato 8 marzo alle ore 18.
On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2023 2025



GERMANA BRIGNONE in MORELLO
"Sei sempre nei nostri cuori"
Ci uniremo in preghiera nella Santa messa anniversaria che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 15 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LAURA TORINO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



AGOSTINO GALAVERNA
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dott. Giovanni Manera, ai medici e personale dell'Hospice di Busca e all'Associazione Nazionale Alpini. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavecchia, sabato 15 marzo alle ore 18.
On. Fun. VIANO



VANDA BERGIA in TESTA
I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. Un ringraziamento particolare va ai Medici e tutto il personale dell'Ospedale Santa Croce di Cuneo e agli Oncologi dell'Istituto di Candiolo. La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 8 marzo, alle ore 18.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



TERESIO DEGIOVANNI EX POSTINO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento di cuore ai nipoti che gli sono stati vicino in questo triste momento. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 1° marzo alle ore 17.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



SIMONE CESANO
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CATERINA BERGESE (RINA) ved. BRIGNONE
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Monastero di Dronero, domenica 9 marzo alle ore 9.
On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

1998 2025



Dott.ssa ELENA MONETTI
"Tu vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri"
I suoi cari la ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero sabato 15 marzo, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2009 2025



DAVIDE COMBA
Ciao Davide, il tempo passa, ma l'enorme vuoto lasciato dalla Tua assenza non passerà mai. Sei nel nostro cuore sempre. Ci manchi. Mamma e papà.
I tuoi cari ti ricordano nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 15 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2015 2025



LUIGIA BERNARDI ved. BOTTERO
"Sei sempre nei nostri cuori"
Ti ricordiamo nella S. Messa di decimo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, domenica 16 marzo alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

ON. FUNEBRI VIANO DRONERO

2000 2025



VINCENZO GALLIANO

"Passano i giorni, ma siete sempre nei nostri cuori"
I loro cari li ricordano nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 9 marzo, alle ore 18,30.
Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno nella preghiera.

2024 2025



ADA BONO
"Dal cielo proteggi chi ti ricorda"
La Santa messa di anniversario è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 22 febbraio. Si ringraziano coloro che si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2021 2025



ANNA MARIA ABELLO in CHIAPALE
"Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno, con l'amore di sempre"
La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 16 marzo, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

ON. FUNEBRI MADALA DRONERO

LEGGETE Il Drago LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

2009 2025



NICOLA GALLIANO

"Passano i giorni, ma siete sempre nei nostri cuori"
I loro cari li ricordano nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 9 marzo, alle ore 18,30.
Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2021 2025



GIACOMO BORGOGNO
"Dal cielo proteggi chi ti porta nel cuore."
La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar S.C. domenica 3 marzo, alle ore 9.30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2019 2025



ELIO ISAIA
"Sei anni, nulla è cambiato, manchi sempre tanto ... non sei mai andato via dai nostri cuori"
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa di Sacra Famiglia a Roccabruna sabato 15 marzo alle ore 16.
On. Fun. MADALA

2024 2025

GIANLUCA CASANA GEOMETRA
Caterina e le persone che Ti hanno voluto bene pregheranno per Te nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata sabato 15 marzo, alle ore 16 nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna. Grazie a chi si unirà nel ricordo.
On. Fun. MADALA

ON. FUNEBRI GHIGLIONE DRONERO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Carnevale a Villar

Una tradizione ... nel segno di Giuanin Pajalunga

Quest'anno, per la prima volta nella storia locale, il Carnevale è sbarcato a Villar San Costanzo, il tema della festa era "CICIU BALDORIA". Abbiamo colto questa occasione che si è trasformata in un'ambiziosa sfida, avevamo dieci giorni per organizzare un Carnevale consapevole che Villar San Costanzo, pur avendo una storia molto antica, non ha mai partecipato e fatto nulla nell'ambito di questa festa, inoltre non possiede nessuna maschera che rappresenta il paese.

Si trattava di non deludere il lavoro di circa 500 persone che con il tempo, la dedizione e tanto impegno avevano realizzato gruppi mascherati e carretti per la sfilata. Non abbiamo rubato nessun evento a nessuno, ma in comune accordo con l'Amministrazione di Dronero, abbiamo deciso di cogliere questa opportunità e di conseguenza, spostare la festa a Villar San Costanzo. Quando sono stato convocato dal Sindaco del paese, Stefano Ribero, ho voluto rassicurarmi di questo, in quanto sono stato nel gruppo delle maschere Droneresi, per quasi 25



Gianfranco Massimo con la foto di Pajalunga



Il sindaco Stefano Ribero consegna le chiavi a Pajalunga

entra nella Storia dei Carnovali Saluzzesi con un successo incredibile. Dodici gruppi di Maschere dei vari paesi, per un totale di circa 100 figuranti, sette carretti con altrettanti gruppi mascherati composti da circa 500 persone, e non per ultimo un nutrito pubblico stimato in oltre 2000 persone. Gli anziani sostengono che a Villar non ci sono mai state così tante persone per un evento!

Sul palco oltre a Giuanin Pajalunga, (Unica Maschera che ha rappresentato Villar e alla quale è stata consegnata simbolicamente la chiave del paese dal Sindaco Ribero), era presente il numero uno dell'animazione, il tutto fare del microfono Andrea Caponnetto che ha trascinato con la sua esperienza la festa e l'allegria. A questo punto però voglio dare spazio alla tradizione, alla cultura e alla storia che stanno alla base del Carnevale e desidero fare un breve racconto, a memoria, del grandissimo e ineguagliabile personaggio che rappresenta ormai da 10 anni, Giovanni

dalla sua dipartita, mi sento in dovere di onorare la sua memoria e conseguentemente portare il suo messaggio ai giovani delle scuole e nelle Case di Riposo il ricordo di un Grande personaggio che ha rappresentato la storia del Carnevale del nostro paese e per questo non va dimenticato.

Pajalunga, (Chiamato così perché alto e sottile) nacque a Dronero il 15.02.1907, di professione becchino "sutrou", fu in possesso di alcune meravigliose carrozze (che usava per il servizio funebre) trainate dai suoi due inseparabili cavalli Ciro e Nello. A fine anni settanta, tuttavia, le carrozze vennero sostituite dal mitico "carro" funebre, color verde petrolio. Poche righe per descrivere il "mondo" di un uomo così semplice, ... ma allora perché Pajalunga, divenne un

personaggio così celebrato e ricordato negli anni?

Giuanin Pajalunga possedeva, alcune grandi doti che pochi in passato hanno avuto, il carisma, l'allegria, il modo di fare semplice, "sottile" e contagioso, il modo di porsi sempre composto, schietto, garbato e soprattutto era dotato di una notevole carica di buon umore che sfociava in simpatiche scenette che lo contraddistinsero, lo resero famoso e personaggio indimenticabile.

Egli seppe unire le sue qualità al suo "patrimonio", (che erano appunto i suoi due amatissimi cavalli e le sue meravigliose carrozze), per sfilare (dal 1948 fino alla morte) in allegria nei periodi di Carnevale, a Dronero e nei Paesi limitrofi, trasmettendo buon umore e il calore della festa. Sosteneva che i suoi cavalli non temevano la crisi petrolifera (che si abbatté in Italia a inizio anni settanta), in quanto "andavano" a paglia e fieno e per questo erano inarrestabili.

Negli anni settanta, inoltre, curò per conto di Radio Stereo 5, che trasmetteva da Dronero, la rubrica dedicata ai prodotti locali "Prezzi e Mercato", suscitando buon umore per il suo modo di fare semplice e contagioso.

A distanza di 40 anni, è opportuno e d'obbligo tramandare ai più giovani il ricordo di un uomo che con i pochi mezzi di allora, ha saputo trasmettere in semplicità uno dei più grandi valori, quello dell'Amicizia.

"Grazie Giuanin, per noi sarai sempre il simbolo della festa, dell'allegria e del buon umore, portando nel cuore il motto che ti ha contraddistinto e ci hai tramandato ... "Aléghèr!!!"

Gianfranco Massimo

SCUOLA PRIMARIA NUTO REVELLI

In sfilata da "Lorax"

Un Carnevale all'insegna della sostenibilità



Domenica 2 febbraio, le vie di Villar San Costanzo si sono riempite di colori e allegria grazie ai bambini della scuola Nuto Revelli, che insieme alle loro famiglie, alle insegnanti e alla Proloco del paese, hanno festeggiato il Carnevale con una sfilata speciale. Quest'anno, lo sfondo integratore della scuola è dedicato alla sostenibilità ambientale, e quale miglior simbolo di questa tematica se non Lorax, il guardiano della foresta?

Tutti i bambini si sono travestiti da questo iconico personaggio, dando vita a un corteo che ha unito festa e consapevolezza ecologica. Durante la sfilata, i piccoli partecipanti hanno gridato a gran voce l'importanza di prendersi cura dell'ambiente, proprio come fa Lorax nella sua storia. Con entusiasmo e convinzione, hanno lanciato un messaggio chiaro a tutta la comunità: la salvaguardia della natura è una responsabilità di tutti. Un evento gioioso e significativo, che ha reso il Carnevale non solo un momento di festa, ma anche un'occasione per riflettere sull'importanza di rispettare il nostro Pianeta.



Carnevale di polemiche



Gentile direttore,

La prego di accettare la seguente lettera di disappunto a proposito della foto pubblicata di spalla all'articolo "IL CARNEVALE, NON PERVENUTO" su IL DRAGO del 31 gennaio u.s.

Credo che la redazione fosse in possesso di foto ben più rappresentative di quella pubblicata. Penso in particolare ad una foto, che sicuramente avete in archivio, di "GIUANIN PAJALUNGA", diventato il simbolo stesso del carnevale, peraltro ottimamente interpretato da Gianfranco Massimo. La mia disapprovazione riguarda la pubblicazione di una foto che a distanza di 50 anni, ricorda poco o nulla dei passati carnevali alla vostra maggior parte vostri lettori, al tempo stesso urta i miei sentimenti più intimi e personali, ben consapevole che mio padre è stato ben più di una caricatura carnevalesca. Cordialmente,

Gianni Isaia

Riceviamo la sua nota di disappunto e ci rammarichiamo per la lettura che Lei ha dato della nostra scelta di pubblicare la foto in oggetto a corredo dell'articolo "Il Carnevale, non pervenuto".

Nel pieno rispetto delle opinioni e delle sensibilità personali, riteniamo opportuno precisare che si, certamente si sarebbero potute scegliere altre immagini, sicuramente più ufficiali, come quelle del Gran Ciambellano Giovanni Pellegrino "Pajalunga" di cui peraltro quest'anno ricorre il 40° anniversario della scomparsa. L'articolo tuttavia richiama l'antica tradizione carnevalesca di Dronero che è fatta non solo delle figure "ufficiali" ma di un sentire comune che ha visto in passato la partecipazione anche di tante persone (imprenditori, artigiani, esercenti e semplici cittadini) che, in maschera, hanno voluto dare il loro contributo al momento collettivo di festa.

Questa, come le immagini in maschera di Giorgio Galleano (Giurista del Caffè Commercio) o di Lorenzo Giordano "Giotto" che abbiamo già pubblicato più volte in passato, richiamano - a nostro avviso - la partecipazione diffusa e non certo sminuiscono le persone in questione, ma semmai ne arricchiscono il ricordo.

Ricordiamo inoltre che - proprio in occasione della mostra per i 55 anni del giornale allestita nei mesi di luglio, agosto e settembre presso il museo Mallé - la foto in questione (pubblicata nel 1975 e ripubblicata già altre volte in passato) ha richiamato l'interesse di molti visitatori che si sono soffermati sul pannello dedicato, chiedendo anche informazioni al riguardo.

La pubblicazione di una foto "non ufficiale" è stata una precisa scelta volta proprio a ricordare come in anni passati ('70-'80, ma anche prima) esistesse a Dronero uno spirito goliardico, una voglia di vivere, di divertirsi e di fare festa che conviveva benissimo con la voglia di fare e di intraprendere che animava quegli anni. A Carnevale si faceva festa, non solo quella istituzionale con sindaco, vicesindaco e assessori sul palco, ma anche quella spontanea, per le strade, nei bar e nelle osterie e questo grazie a gente comune o ad imprenditori di successo, come Suo padre, che nel fine settimana di Carnevale dismettevano gli abiti del lavoro di tutti i giorni, si mascheravano, sempre con grande gusto, per divertirsi e far divertire. Tutto questo oggi non esiste più, ne sono riprova la rinuncia del Comune alla sfilata di Carnevale e anche un po' la Sua lettera.

Spiacenti, in ogni caso, per aver urtato la sua sensibilità personale.

La redazione

SCUOLA PRIMARIA NUTO REVELLI

Un carnevale colorato

Nella stanza magica...

È arrivato il Carnevale nella stanza magica della scuola primaria Nuto Revelli di Villar San Costanzo! Un tripudio di colori e allegria ha trasformato la nostra aula magica in un luogo ancora più incantato e coinvolgente. Coriandoli, tavoli luminosi, stelle filanti, palloncini e scatole da decorare con i pois hanno reso l'ambiente festoso e stimolante. Una piscina di coriandoli ha regalato ai bambini momenti di puro divertimento, mentre un angolo dedicato alla preparazione della macedonia di Carnevale ha permesso loro di vivere un'esperienza sensoriale unica. Grazie a queste attività, i bambini hanno potuto tuffarsi nel Carnevale con tutti i sensi, sperimentando e scoprendo la magia di questa festa attraverso il gioco e la creatività. Un'esperienza indimenticabile che ha reso ancora più speciale questo periodo dell'anno!



Iniziative in programma

Venerdì (Grasso) 28 febbraio

- In collaborazione con Valeria Arpino nel ruolo di "Menestrella e Cantastorie" porteremo il ricordo del Grande Mattatore "Giuanin Pajalunga" nella scuola Primaria e dell'Infanzia partendo da Villar San Costanzo per proseguire a Morra, Pratavecchia e Dronero.

Martedì (Grasso) 4 marzo

In collaborazione con Rita Cindy "Una Chitarra, 100 Illusioni" saremo nelle strutture per anziani della Valle Maira: "Don Grassino" di San Damiano Macra e "Alessandro Riberi" di Stropo per confrontarci con gli Ospiti portando ricordi, aneddoti del Grande Pajalunga, ... canzoni, allegria e un po' di Magia.



Valeria Arpino

anni. Villar San Costanzo da parte sua presentava, oltre alla grandissima disponibilità del Sindaco e dell'Amministrazione, con la Pro Villar e il Team Morra, un gruppo capace ed esperto di Amici e un massiccio numero di volontari ... essendomi reso conto che avevamo a disposizione una macchina organizzativa paragonabile ad una "Ferrari" non mi è restato che salire a bordo e partire per questo meraviglioso viaggio!

Ciò premesso, il 2 Febbraio scorso, Villar San Costanzo

Pellegrino, alias GIUANIN PAJALUNGA.

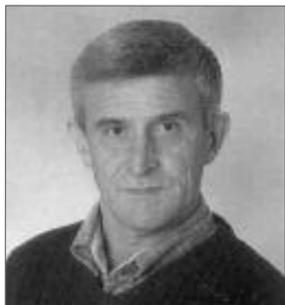
Quarant'anni fa e precisamente l'11 Luglio 1985, Dronero perdeva il Personaggio più rappresentativo della Storia del suo lungo Carnevale. Quando si parla del Carnevale Dronerese, oltre al Dragone, la Dragonetta e tutto il seguito, non si può certo dimenticare lui, il simbolo della festa della cultura e della tradizione, colui che fin dal 1948 è stato il grande trascinateur, Re delle baldorie e "Mitico Maestro del buon umore". Proprio quest'anno, a 40 anni

ANNIVERSARI

2023 2025 2018 2025 2017 2025 2024 2025



MAURO BIANCO
"Continui a vivere nei nostri cuori ..."
 La famiglia ti ricorda domenica 23 marzo alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Giuliano di Roccabruna. Si ringraziano si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
 On. Fun. VIANO



MARIO CHERASCO
"Non si perdono mai coloro che amiamo, perché possiamo amarli in Colui che non si può perdere". (S. Agostino).
 La moglie con i figli e i familiari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Villar San Costanzo, domenica 16 marzo alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



EGIDIO MONETTI
"Nessuno muore finché vive nel ricordo di chi lo ama".
 La famiglia li ricorda nella S. Messa che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, domenica 23 marzo alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
 On. Fun. VIANO



FIORENZA RAMONDA ved. MONETTI
 On. Fun. VIANO

2021 2025



LUCIA VERUTTI ved. ASTESANO
"Nessuno muore finché vive nel ricordo di chi lo ama."
 Figli e nipoti la ricordano nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Villar San Costanzo sabato 8 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
 On. Fun. VIANO

2023 2025



GIUSEPPE FORNERO - ZEZE -
Ti ricordiamo con infinito affetto, Anna, Simona, Federica, insieme a tutti quelli che ti hanno voluto bene.
 La S. Messa di suffragio sarà celebrata sabato 8 marzo alle ore 18,30 nella Parrocchia di Dronero.

2016 2025



AURELIO BRUNO
"Non si dimentica, ma si accetta l'assenza"
 La moglie con i figli e i familiari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Busca, domenica 2 marzo alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2014 2025



GIULIANA ALBERTI ved. ROVERA
"Nel nostro cuore ci sarà sempre un posto che appartiene a te, un posto speciale dove conservare i ricordi più cari vissuti insieme"
 La famiglia la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna, domenica 9 marzo alle ore 9,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
 On. Fun. VIANO

2023 2025



SARA FINA in BASSINO
"E anche se il tempo corre più veloce di prima ... tra i nostri cuori e il tuo rimane un filo così resistente che nessuno potrà mai spezzare ... sei viva ogni giorno nelle nostre anime ..."
 I tuoi piccoli Asia e Pietro, il marito, mamma, papà, i fratelli e tutti i tuoi cari ti ricordano domenica 2 marzo alle ore 9 nella Parrocchia di Cartignano.
 On. Fun. VIANO

2021 2025



ORESTE MASSA
"Amarti è stato facile, dimenticarti impossibile, hai lasciato un grande vuoto. Ogni giorno tutto parla di te."
 Pregheremo per te nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavechia, domenica 16 marzo alle ore 10,30. Si ringraziano si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
 On. Fun. VIANO

2024 2025



GIUSEPPINA BELTRAMO ved. GARNERONE
"C'è qualcosa di più forte della morte ed è la presenza degli assenti nella memoria dei vivi."
 Figlia e famigliari la ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavechia sabato 8 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
 On. Fun. VIANO

1994 2025



GIUSEPPE CHERASCO
"Tanti sono gli anni senza di te ... manchi sempre tanto ... Da lassù veglia su di noi. Ciao Papà."
 Marilde, Giovanni e tutti i tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 8 marzo alle ore 9. Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
 On. Fun. VIANO

Pesca in alta Valle



Gentile direttore, aproffito dell'ospitalità del suo giornale per alcuni ringraziamenti che mi paiono doverosi. Da 30 anni l'Associazione Pescatori Alta Valle Maira, che conta circa 130 soci, si occupa oltretutto della pesca anche del benessere delle nostre acque, sia quelle del torrente Maira che quelle dei valoni laterali nel nostro territorio. In particolare, grazie all'incubatoio realizzato dall'Enel nei pressi della centrale idroelettrica di Dronero, e alla FIPSAS, che si occupa della gestione e degli aspetti finanziari, la presenza di pesci nelle nostre acque costituisce una risorsa ambientale importante. Ben 7 società di pescatori dell'Unione di Valle si impegnano affinché l'incubatoio, che ospita trote Fario Mediterranea e Marmorata, funzioni al meglio. Tutto ciò grazie all'opera instancabile di decine e decine di volontari che prestano la loro opera e il loro tempo gratuitamente. Sono loro il valore aggiunto! Da Dronero ad Acceglio poi, su indicazione della Provincia, provvediamo all'immissione dei piccoli delle trote, da noi allevate, nelle acque della nostra valle, garantendo una presenza costante e rispettosa delle risorse ittiche, un patrimonio ambientale. In questo quadro bisogna rimarcare i contributi che ci giungono dai Comuni di Acceglio, Prazzo, Canosio, Marmorata e Stroppo, tenendo presente che le immissioni di avannotti avvengono anche nei territori dei Comuni di Macra, Celle Macra e Elva, sebbene non contribuiscano economicamente. Purtroppo alle promesse non sono seguiti i fatti! Poco male, il nostro impegno, e la nostra passione per la fauna ittica non verranno meno, consapevoli che solo rispettando il territorio, la nostra valle potrà trarne dei benefici. Cordiali saluti.
Vittorio Morra - Presidente Ass. Pescatori Alta Valle Maira

EDIZIONI IL DRAGO

In offerta agli abbonati

L'associazione culturale propone in offerta agli abbonati a Il Drago le due più recenti edizioni: "I racconti di un pretore di Campagna" di Luciano Allione e "Risveglio" di Alessandro Monetti. Gli abbonati possono acquistare ciascun libro al prezzo scontato di 15 euro (prezzo di copertina 18 euro) rivolgendosi alla Redazione negli orari di apertura al pubblico.

"I racconti di un pretore di Campagna"

Quante cose possono nascondere i cassetti di una scrivania, come un diario, un registro, qualche appunto. Leggendoli, forse per caso, si incontrano vite altrui, intimità lontane, segreti involati. Dagli appunti di un magistrato, nascosti in una vecchia scrivania in noce, abbandonata da anni, Luciano Allione, medico condotto in pensione, collaboratore de Il Drago, ha dato vita a due personaggi, tre racconti, un giallo.

"Risveglio"

Cinquant'anni di storia di un giornale di provincia. In questo libro si prova a tracciare la storia dei primi 50 anni di pubblicazione del periodico dronerese Il Drago dalla sua nascita, nel 1969, ai giorni nostri. Non è un testo celebrativo, ma attraverso queste pagine si possono ripercorrere fatti, episodi ed opinioni della storia più recente di Dronero e della Valle. Una storia che non ha la S maiuscola, ma della quale probabilmente si perderebbero molti dettagli con la scomparsa dei protagonisti e dei testimoni diretti.

ABBONAMENTI 2025

Si chiude il 20 marzo la campagna abbonamenti 2025. Chi ancora non l'ha fatto può rinnovare l'abbonamento o sottoscrivere uno nuovo per non perdere l'appuntamento mensile con Il Drago.

Abbonamento ordinario 18,00 euro
 Abbonamento sostenitore oltre 18 euro

Abbonamento estero 50,00 euro

L'abbonamento 2025 può essere effettuato versando l'importo corrispondente:

- mediante bonifico bancario con codice IBAN: **IT02-P07601-10200-001003593983**

- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

Il conto, unico, è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero. **In entrambi i casi - prima di qualsiasi altro dato - occorre indicare esattamente nome e indirizzo dell'abbonato nella causale di versamento.**

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona): presso la Redazione in via Fuori le Mura 5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico

presso i collaboratori del giornale oppure in uno degli esercizi commerciali di Dronero e della Valle in elenco, che ringraziamo per loro la preziosa collaborazione:

- Cartolibreria Alice - via Giolitti
- Valigeria Mattalia - via Giolitti
- Marino Elettrodomestici - via Giolitti
- Tabaccheria da Luisa - via Giolitti
- Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
- Macelleria Cucchiotti - P.zza Martiri
- Caffè Torinese - via IV Novembre
- Tabaccheria Pomero Marcella - via Roma
- Bar Jack - P.zza XX Settembre
- Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavechia
- Farmacia Gallinotti - Roccabruna
- Alimentari Ribero - Morra Villar
- Alimentari tabacchi da Viviana - Cartignano
- La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00
 Mail dragonedronero@gmail.com - tel. 329-3798238 (esclusivamente ore serali).



Abbonati!!!



LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

Per facilitare la composizione della pagina, si ricorda che i necrologi devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19.

Inoltre è possibile inviare necrologi anche mediante e-mail al seguente indirizzo: dragonedronero@gmail.com

Il giornale è stato stampato il 25 febbraio

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Scialpinismo: il monte Baret

Un itinerario poco conosciuto in una zona tra le più frequentate della Valle

Il monte Baret m 2306 si trova sullo spartiacque tra la valle principale del Preit (quella che porta alla Gardetta) e Valletta del Lago Nero, circa 500 m a nord del più noto e frequentato monte Bert.

Offre una breve ma varia e bella gita di sci con traversata da sud-est a nord-ovest; la salita si svolge in gran parte in ambiente solare e distensivo attraverso l'incontaminata Valletta del Preit, fino a raggiungere l'appartata e luminosa conca della grangia Chiocaroso. Poi un pendio più ripido porta a un colletto dal quale si percorre un'aerea cresta che porta alla panoramica cima. Il ritorno per il versante nord-ovest, opposto a quello di salita, presenta una bella discesa ripida e continua in ambiente selvaggio dove è facile trovare neve farinosa, poco o nulla tracciata.

Per svolgere la gita nelle migliori condizioni è necessario un buon innevamento perché la parte bassa del vallone presenta un tratto accidentato, problematico con poca neve, che però deve essere ben assestata nell'ultimo tratto di salita e nella discesa per il ripido canale nord-ovest. Attualmente (17 gennaio), direi che ci vuole ancora una nevicata per avere condizioni ottimali.

Chi vuole fare una bella passeggiata senza difficoltà raggiungendo una conca suggestiva può terminare la salita ai bellissimi e assolati ripiani di grangia Chiocaroso e ritornare indietro dalla stessa parte. Ne risulta una gita di soddisfazione, specie per chi è alle prime armi con le racchette da neve.

1) MONTE BARET (m 2306)
Anello con salita da sud-est e discesa da nord-ovest

Accesso stradale: da Ponte Mar-



Salendo al monte Baret, a sinistra monte La Bianca

mora a sinistra per Canosio. Da Canosio proseguire per Preit. Parcheggio 200 metri oltre Preit a sinistra.

Difficoltà: per buoni sciatori con esperienza di sci alpinismo; pendii ripidi e rischio di valanghe con neve poco assestata

Partenza: parcheggio del Preit, quota metri 1560. Dislivello: metri 750. Esposizione: in salita varia. In discesa nord-ovest. Tempo di salita: 2-3 ore

Cartografia: Esquiar en Val Maira di Bruno Rosano.

Itinerario

Dal parcheggio si prosegue sulla strada (di solito sgombra da neve ma vietata alle auto) per circa 500 metri; nei pressi di un pilone si scende a sinistra e si attraversa un ponticello sul torrente per risalire il soprastante pendio rivolto a ovest che conduce a case Colombero Sottano (metri 1705). Poco sopra si incontra una strada e, a un bivio, si prosegue per la via di destra (direzione sud-est poi sud) che si inoltra nella Valletta, sulla destra orogra-

fica del rio.

Dopo un tratto pianeggiante e un poco più stretto la valle si allarga (quota m 1853), la strada attraversa il rio e sale ripida lungo il pendio est del monte Baret (pericolo valanghe con neve abbondante e poco assestata). Oltrepasato di circa 150 metri il terzo tornante, si giunge in una zona meno impervia e, appena possibile si abbandona la strada, salendo a destra tra i larici. In breve si giunge fuori dal bosco, quindi si volge decisamente a destra (nord-

ovest) entrando nella conca della grangia Chiocaroso (m 2080), che può rappresentare una valida meta per i meno allenati o per chi non vuole affrontare terreni ripidi (fin qui 520 metri di dislivello).

Si prosegue ora oltre la grangia, sempre nella stessa direzione nord-ovest, per salire, tenendosi sulla sinistra, un breve e ripido pendio con qualche larice. Si giunge così al colletto quota m 2221 affacciato sulla valle principale del Preit.

Si va quindi verso destra (nord-est) un po' con gli sci (attenzione se c'è neve dura), poi a piedi superando facili rocce e giungendo in breve alla cima appuntita e panoramica, con veduta vertiginosa sull'opposto versante.

Discesa: si ritorna con attenzione al colletto e si scende, se le condizioni della neve lo permettono, dalla parte opposta a quella di salita, per l'attraente e ripido canale nord-ovest, tenendosi inizialmente a sinistra. Più in basso la pendenza diminuisce e il canale si allarga, poi confluisce nel canale nord del monte Bert. Si prosegue quindi sul fondo incontrando un breve tratto piuttosto accidentato che può essere difficoltoso con poca neve. Dopo una presa dell'acqua il pendio si apre e porta sulla strada della Valletta.

Di qui si può andare a sinistra e raggiungere il fondovalle dove si scavalca un ponte sulla destra e si scende al Preit.

Oppure, per terminare la gita con un divertente finale, giunti alla strada si va a destra per 5-600 metri in lieve salita, poi si scende a sinistra per il bel bosco di larici e successivamente per prati giungendo a un ponticello che consente di raggiungere la strada per Preit.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

Osso – Anche i cani sognano

Per chi ama i cani, per grandi e piccini

Un regalo di Natale. Osso, questo *booklet* imperdibile per ogni amante dei cani e per ogni nonno. L'ho letto velocemente la sera a El Calafate, era uno dei libri portati in vacanza subito dopo averlo ricevuto, ed è stata una bellissima sorpresa. Poche pagine (120), caratteri abbastanza grandi, si divora in fretta e ogni riga, di una prosa estremamente semplice e lineare, colpisce il cuore portando il lettore a riconoscersi in situazioni di una storia dal valore universale. Alla fine, la postfazione svela l'arcano: Serra ha scritto questa storia per i bambini durante il lock-down causa covid-19 (era il 2021) tanto che la prima edizione è un libro illustrato ad essi dedicato, ma poi il riscontro che ha avuto anche dagli adulti lo ha incoraggiato a farne una edizione classica ed è così arrivato il Feltrinelli di cui parliamo ora.

La storia è, all'apparenza, quasi una non-storia. Un vecchio (il nonno) è in convalescenza in campagna dopo aver preso il covid-19, non ha più richieste da fare alla vita, ha fatto e avuto tanto, la sola cosa che desidera è ricevere le visite della nipotina Lucilla. Un giorno, mentre sonnecchia al sole, del tutto casualmente si accorge della presenza di un

cane al limitare del bosco, un cane che lo osserva, denutrito, più un "fantasma di cane" tanto è pelle e ossa. Il vecchio non ha mai avuto cani, impegnano e sporcano, ma la telefonata con la nipotina, che invece possiede la



cagna Roba e gli parla entusiasta, lo porta nel giro di pochissimo ad aprire gli occhi e il cuore a questa povera creatura spaventata e affamata che, concordano i due, si chiamerà Osso. Questo libro è di una grande dolcezza. La storia del nonno, di Lucilla, di Osso e Roba prosegue ed è descritta con garbo, tatto, gentilezza e

amore per tutti i protagonisti. È una storia, ci ricorda l'autore, che nasce in realtà migliaia di anni fa, quando il primo cucciolo indifeso di lupo venne adottato da un nostro remoto antenato, avviando quello che è diventato il sodalizio più longevo della storia dell'umanità: l'amicizia tra uomo e cane. Anche questa storia nella storia ha gli stessi tratti di quella principale e nel leggerla il cuore si apre, i messaggi espliciti così come quelli nascosti nelle sue pieghe emergono chiaramente e ci portano a guardarci l'un l'altro, ad osservare il nostro mondo e a chiederci: ma quanto poco basterebbe per rinnovare una storia d'amore come quella, uomo-cane, che Serra ci regala in questo Osso? È un breve libro, questo, ma la storia che racconta si legge e rilegge volentieri, anche solo a piccoli brani, perché ogni passaggio è un massaggio al cuore del lettore. Molto bello questo piccolo Osso e non vedo l'ora che Giuditta cresca e che possa ascoltarne la storia letta dal nonno.

Paolo Bersani

Michele Serra, *Osso - Anche i cani sognano*, Feltrinelli Editore, 2021.

Il libro è in vendita presso la cartoleria Alice di Dro-

ALTA VALLE MAIRA

Aquile viste da vicino

Curiosa e fortunata foto durante una passeggiata



Nei giorni scorsi in redazione abbiamo ricevuto la foto che pubblichiamo, scattata dal dronerese Paolo Ferrione durante una passeggiata nella zona montana di San Michele Prazzo. Durante la camminata tra i boschi ha assistito e fotografato una animata contesa tra due aquile, sul terreno a poca distanza dal sentiero.

Per saperne di più abbiamo sentito il comandante del nucleo locale dei Carabinieri Forestali, Mauro Castelli, che ci ha fornito alcune informazioni. "La foto, piuttosto nitida, ci permette di dire che sono aquile reali - spiega Castelli - sicuramente giovani anche se non possiamo definirne l'età con certezza. Le aquile reali hanno piumaggio bianco su ali e coda fino a cinque anni di età, poi diventa com-

pletamente marrone da adulte. Nella foto è sicuramente visibile il bianco sulle ali e uno dei due esemplari sembra più giovane dell'altro. È probabile si trattasse di una contesa per il cibo anche se né il fotografo, né noi in un'ispezione nella zona il giorno stesso, abbiamo trovato resti che potessero confermare l'ipotesi".

"In Valle Maira - conclude il comandante - riteniamo vi possano essere non più di due - tre coppie stanziali e nidificanti di aquile reali, dunque il fotografo ha potuto realizzare uno scatto fortunato dato che l'evento è piuttosto inconsueto, come ci hanno confermato anche dal vicino Parco delle Alpi Marittime dove qualche esemplare in più si può vedere, ma così da vicino è alquanto raro".

RD

TENNIS

La rinascita del tennis dronerese

Grande prestazione ai campionati regionali degli Under 14

È passata un'intera generazione, e precisamente ventiquattro anni, da quando nel 2001 il T.C. Dronero si aggiudicava per il secondo anno consecutivo il titolo di campione regionale di minitennis, riservato ai bambini under dieci. Era il coronamento dell'incredibile lavoro svolto in quegli anni dall'istruttore Giancarlo Sparla il quale riusciva, con due formazioni completamente diverse, a conquistare nel 2000 e nel 2001 a Torino questo prestigioso traguardo, schierando complessivamente una decina di ragazzini. Alcuni di quei ragazzini giocano ancora adesso e tra gli altri vale sicuramente la pena ricordare Federico Aimar, il quale per una dozzina di anni è stato protagonista nei tornei non solo nazionali ma anche in una decina di nazioni straniere ed ha giocato la serie B a squadre con i colori del T.C. Alba. Significativa è stata anche l'attività di Luca Verro ed Andrea Coalova, da sempre punti di forza della squadra dronerese che hanno riportato, proprio da quest'anno, in D1. Nel ventennio successivo erano emersi altri buoni giocatori ma, chi per impegni di studi, chi per mancanza di compagni di valore con cui allenarsi, avevano, prima o poi, tutti smesso di giocare. Nei corsi e ricorsi della storia, ora le cose sembrano nuovamente essere cambiate e, poiché anche nelle disgrazie bisogna saper trovare l'aspetto positivo, il Covid con tutte le tragedie che si è portato dietro ha convinto Federico Aimar, diventato nel frattempo maestro nazionale, a lasciare l'insegnamento presso il T.C. Villa Reale di Monza dove, a causa delle limitazioni causate dalla pandemia, era difficile coprire le spese e tornare a vivere a Dronero. Nel Villa Reale, Federico aveva seguito la squadra sino alla serie A2 e gestito allenamenti di coetanei di Sinner a loro volta ai vertici italiani, oltre che a lavorare in uno staff diretto da un Tecnico Nazionale, con altri Maestri e preparatori atletici e pertanto aveva maturato un'esperienza che in provincia di Cuneo mai avrebbe potuto fare. Immediatamente il T.C. Dronero, ed il presidente Barbero in primis, gli ha dato fiducia e si è così passati alla costituzione di una rinnovata scuola tennis che, in quanto a persone, ha ben pochi uguali. La direzione è stata affidata a Sergio Aimar (dirigente FITP di grado massimo, arbitro Federale e Istruttore di Tennis) che porta con sé un ampio bagaglio di conoscenze tennistiche; Federico, come Maestro Nazionale copre buona parte delle ore di insegnamento con la collaborazione della sorella Simona (la

quale negli anni scorsi insegnava in un circolo di Torino e che a sua volta è rientrata a Dronero causa Covid) ed i fratelli Nicola ed Andrea Coalova, tutti istruttori di secondo grado. La presenza di uno staff di tale livello, aiutata dal crescente successo mediatico del tennis grazie alle vittorie in primis di Sinner ma anche della Paolini e degli altri azzurri, ha fatto sì che gli iscritti alla scuola tennis siano raddoppiati raggiungendo una settantina di unità. Fondamentale è stata inoltre la capillare attività promozionale svolta su tutto il territorio soprattutto con il progetto Racchette in Classe, tramite il quale vengono svolte gratuitamente alcune ore di insegnamento base del tennis in orario scolastico ai ragazzi, in particolare, delle scuole elementari. Con cinque insegnanti disponibili, due dei quali esercitano l'attività a tempo pieno, quattrocento ragazzini che ogni anno hanno la possibilità di provare a giocare a tennis, oltre cento che partecipano alle settimane estive ed una settantina che prendono parte ai corsi invernali, allenandosi da una a quattro volte alla settimana, era quasi matematico tornare ad ottenere risultati e ciò è puntualmente avvenuto.

Campioni regionali



Il maestro ed i ragazzi della squadra under 14 campione regionale

Ad ottobre avevamo, per la prima volta in assoluto, iscritto una squadra giovanile al campionato regionale invernale con l'obiettivo di far maturare un po' di esperienza a ragazzi promettenti ma che, tranne un paio, non avevano ancora avuto occasione di misurarsi in competizioni al di fuori del loro circolo. Il campionato invernale prevedeva diverse categorie e tra queste una riservata ai nati negli anni 2011, 2012 e 2013 che calzava perfettamente a

cinque nostri giocatori under 14 di buon livello. Sono state sette le squadre che si sono iscritte e così è stato fatto un solo girone, con partite di sola andata, che qualificava le prime quattro ad una successiva fase ad eliminazione diretta. La classifica finale del girone è stata incredibile con esattamente quattro compagini, tra le quali la nostra, al primo posto, con quattro vittorie e due sconfitte, ed in base alle vittorie ed ai risultati degli scontri diretti siamo stati messi come testa di serie numero uno, mentre al numero due il Tirumapifort di Chivasso ed a chiudere la Mezzaluna di Villanova d'Asti ed il Pozzo Strada di Torino. Il sorteggio ci vedeva giocare la semifinale in casa contro la Mezzaluna di Asti che ci aveva sconfitti la settimana precedente, in casa loro, nell'ultima partita del girone, al termine comunque di un confronto ricco di rimpianti. Precisiamo che il regolamento prevedeva la sfida di singolare tra i due giocatori di più alta classifica dei due circoli, seguita da quella tra i numeri due e, se necessario, la disputa del doppio decisivo, sull'eventuale uno a uno. Era il sorteggio che speravamo ed i fatti ci hanno dato ragione, affrontando le partite con ben altra determinazione e sfruttando la superficie su fondo veloce, invece della terra battuta astigiana, i nostri ragazzi Lorenzo Chiari Arioni e Giacomo Pastore hanno vinto con due nettissimi 6/2 6/1 e 6/4 6/2, rendendo inutile la disputa del doppio. Con un perentorio due a zero ci siamo così trovati incredibilmente in finale in attesa di conoscere chi sarebbe stato il nostro avversario tra i favoriti del Tirumapifort, che avevamo incredibilmente battuto nel girone ed il Pozzo Strada di Torino, il quale invece era già venuto ad espugnare il nostro circolo ed era apparso decisamente superiore (per giunta era privo del giocatore più forte). L'altra semifinale, come da pronostici, si rivelava un'autentica battaglia ed a spuntarla, al super tie-break del set decisivo del doppio conclusivo, era per 2 a 1 il Pozzo Strada di Torino. Avevano quindi vinto le due squadre che avevano giocato in casa le semifinali ed a quel punto, essendo noi i numeri uno del tabellone, spettava al circolo dronerese ospitare la finalissima per il titolo. Il nostro destino sembrava segnato quando il Pozzo Strada si è presentato con la formazione al completo mentre il nostro numero due (Pastore) ha dovuto rinunciare a causa di un violento raffreddore rimediato il giorno precedente. I ragazzi sono comunque partiti

molto carichi, guidati in panchina dal maestro Federico Aimar e sostenuti da un pubblico mai così numeroso a seguire un incontro casalingo sono andati sull'uno a zero grazie a Lorenzo Chiari, che ha superato il numero uno avversario per 7/5 6/4, dopo essere stato in netto svantaggio in entrambi i set. A questo punto il nostro capitano schierava, a sorpresa, quale numero due Christian Tesio il quale era di ben quattro categorie di classifica inferiore rispetto al numero due avversario. L'inizio partita sembrava senza storia e dopo essere finito in pochi minuti sotto per tre games a zero, perdeva il primo set per sei a tre. Nel secondo la musica non cambiava ed il giocatore torinese, dopo essere sempre stato avanti nel punteggio, si trovava sul cinque a quattro, ad avere due match point consecutivi a suo favore. Da quel momento, però, inaspettatamente, iniziava un'altra partita e Christian entrava in modalità "muro di gomma", prendendo qualsiasi palla e senza sbagliare mai. Annullava i due match point dopo scambi di oltre trenta colpi e si aggiudicava i due games successivi conquistando il secondo set per sette a cinque davanti ad uno sconcerato avversario. Si andava così al decisivo super tie-break ai dieci punti (in queste competizioni non si gioca il terzo set), con Christian in trance agonistica, l'avversario incredulo di quanto stava accadendo, ed una trentina di tifosi di casa scatenati che l'arbitro, inviato dalla Federazione, a stento riusciva a trattenere. Il set decisivo era un monologo di Christian il quale si aggiudica il tie-break per dieci a cinque e consegnava così alla squadra il secondo punto che significava la vittoria nel campionato. Indescrivibile

l'euforia dei ragazzi, degli insegnanti e di tutti i tifosi che hanno assistito a questo inaspettato ma meritissimo successo. Direttamente sul campo c'è stata la premiazione ad opera di un dirigente inviato dalla Federazione Regionale, alla quale ha anche presentato il delegato FITP provinciale ed il vicesindaco di Dronero che, con la sua presenza nelle fasi finali, ci ha portato fortuna in quanto dal suo arrivo è iniziata l'incredibile rimonta del nostro giocatore.

Amichevole DLF Cuneo - T.C. Dronero

Dopo l'ampio spazio dato ai ragazzi dell'Under 14 si è deciso di fare anche qualcosa con i loro compagni di allenamento lievemente più giovani e così si è organizzato un incontro amichevole con i pari età del DLF di Cuneo. Abbiamo convocato tre ragazze e nove ragazzi nati negli anni 2013, 2014 e 2015 e tutti e dodici hanno risposto "presente" con entusiasmo; per fortuna il DLF è riuscito a mettere, gratuitamente, a disposizione, per un intero pomeriggio, ben due campi, altrimenti ciascun partecipante avrebbe avuto ben poco tempo a disposizione per giocare. L'incontro si è disputato domenica 9 febbraio con inizio alle 14 e conclusione alle 18 ed ha visto i ragazzi droneresi accompagnati dal maestro Federico e dagli istruttori Simona e Sergio, i quali in modo del tutto volontario e gratuito hanno dedicato un'intera domenica pomeriggio a seguire i loro allievi in un piccolo assaggio di pratica agonistica. Numerosissima è stata inoltre la partecipazione dei familiari dei ragazzi, per cui erano non meno di cinquanta complessivamente i droneresi che



I ragazzi partecipanti all'amichevole in casa del DLF Cuneo

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Un gennaio col botto

Grand Prix Italia a Lignano: terzi Marchiò e Penone

Sabato 25 gennaio, a Lignano (UD) nel palazzetto del villaggio Bella Italia, si è disputato il Gran Prix Italia valevole per l'acquisizione dei punti della Ranking Nazionale. Alla competizione hanno partecipato sette atleti dell'Associazione dronerese classificandosi come segue.

Claudia Marchiò Cadetta Kg 70 vince il primo incontro per Ippon (KO tecnico), perde il secondo incontro di misura. Recuperata e determinata come non mai aggiusta la gara vincendo tre incontri per Ippon, con tecnica precisa, si classifica al terzo posto.

Luisa Belliaro Cadetta Kg 57, vince il primo in-

contro per Ippon, vince un secondo incontro per Ippon, perde il terzo incontro dove le è mancata la concentrazione dei precedenti e si classifica al 13° posto. "Una bella gara quella di Luisa disputata con determinazione, le manca però ancora la continuità" commenta il Maestro Diego Penone.

Martina Luciano Cadetta Kg 48 perde al primo incontro con un'atleta di maggior esperienza, si classifica al 30° posto. "Sono contento per Martina - commenta il Maestro - ha fatto un grosso passo avanti, piena di grinta e determinazione, è stata sfortunata con il sorteggio, aveva già incontrato la sua avversaria l'anno scorso e aveva perso per

Ippon, questa volta ha perso di misura .lottando caparbiamente".

Christian Tosello Cadetto Kg 66, vince il primo incontro ai punti, vince il secondo incontro per Ippon, perde il terzo per Ippon, si classifica al 18° posto. "Christian ha disputato una bella gara - commenta il Maestro - sta rientrando nel giro delle competizioni con la grinta giusta".

Giacomo Garelli Cadetto Kg 73, vince il primo incontro per Ippon, perde il secondo per Ippon, si classifica al 35° posto. "È mancata la continuità - dice il Maestro - ma tecnicamente sta migliorando tanto".

Nella giornata di domenica 26 gennaio è toccato alla categoria Juniores.

Yuri Penone Juniores Kg 100, vince il primo incontro per Ippon, perde il secondo incontro con una clamorosa disattenzione subendo una leva articolare, vince tre incontri per Ippon con grinta e determinazione, si classifica al terzo posto. "Cambio di categoria di classe e di peso - commenta il Maestro - per Yuri, ha dimostrato carattere anche in questa classe, deve migliorare ancora nella concentrazione".

Claudia e Yuri dopo questo podio hanno acquisito punti preziosi nella Ranking List Nazionale, l'obiettivo è raccogliere più punti possibili per accedere alle finali degli Italiani senza passare per le qualificazioni.

I tecnici e il Presidente si congratulano con gli atleti per gli ottimi risultati ottenuti.



Nella foto da sin.: Luisa Belliaro, Christian Tosello, Claudia Marchiò, il Maestro Diego Penone, Yuri Penone, Giacomo Garelli e Martina Luciano

hanno pacificamente invaso il circolo cuneese. A fare gli onori di casa c'erano il vice-presidente del DLF, il maestro federale Ilario Luciano (responsabile della scuola tennis) e l'istruttore Enrico Tapparo, promotore e organizzatore dell'iniziativa. I partecipanti sono stati divisi tra i due campi in terra battuta messi a disposizione ed hanno disputato tutta una serie di mini partite, in singolare ed in doppio, contro il maggior numero di avversari possibile. Alla fine tutti i ragazzi sono stati concentrati su un unico campo con la disputa di un "carosello" finale tutti assieme. Nel carosello i ragazzi devono colpire la palla una volta ciascuno e dopo averlo fatto correre a mettersi in coda nel campo opposto, ma c'erano così tante persone ad assistere che era impossibile passare a fianco dei paletti per cambiare campo e di conseguenza ciascuno rimaneva nel campo assegnato inizialmente. Per tutti e dodici i ragazzini droneresi era la prima volta che giocavano a tennis fuori dal proprio circolo, nonostante ciò non hanno assolutamente sfigurato contro i loro coetanei cuneesi, tre-quattro dei quali partecipano già con una certa continuità ai tornei provinciali di categoria. Al termine è seguito un breve rinfresco offerto dai due circoli e poi tutti a casa soddisfatti e sorridenti, sia chi ha vinto più sfide sia chi ne ha vinte di meno, consapevoli che se decideranno, in futuro, di prendere parte ad incontri ufficiali, non partiranno sicuramente sfavoriti.

ASD T.C. Dronero

CALCIO - ECCELLENZA

La Pro a metà classifica

Risultati alterni a febbraio

Un mese in chiaroscuro per i draghi della Valle Maira che alternano buone prestazioni a sconfitte pesanti.

SDS Asti 0
Pro Dronero 3

Domenica 2 febbraio. Trasferta ad Asti nella 19ª giornata di campionato per la Pro Dronero ospiti del San Domenico Savio: una vittoria netta per i draghi e tre punti importanti. Basta una mezz'ora ai biancorossi per avere ragione dei giallo-verdi padroni di casa. Al 13° minuto di gioco va a segno Rigoberto Capitao, altri tredici minuti di gara e, al 26°, è Paride Boniello che porta il risultato sul 2 a 0 in favore della Pro. Boniello poi si ripete al 30° minuto e firma la doppietta personale. Sul 3-0 la partita è chiusa. In gara, l'esordio di Manuel Summa (classe 2007) che, formatosi nella Scuola Calcio della Pro, ha fatto tutta la trafila del settore giovanile. È entrato in campo sul finire del secondo tempo sostituendo Paride Boniello e coronando così un obiettivo importante.

Pro Dronero 1
Pro Villafranca 3

Domenica 9 febbraio. La magia della domenica precedente non si ripete sul terreno del Filippo Drago che ospita un'altra squadra astigiana, la Pro Villafranca, reduce da sei sconfitte consecutive, che si aggiudica la gara per 3 a 1. Esattamente come la settimana prima è la Pro ad andare in vantaggio al 13° minuto con Fabricio De Peralta, ma i draghi si fermano qui. Al 28° gli ospiti si portano

in parità con Kevin Kankam e sull'1-1 si chiude la prima frazione di gioco. Al ritorno la Pro cerca il pari ma qualcosa non funziona a dovere e al 28° della ripresa gli ospiti vanno in vantaggio con Giovanni Bacco. Ancora alcune azioni dei droneresi mettono a dura prova la porta avversaria, ma nei minuti finali di recupero, al 48°, la Pro Villafranca allunga ancora la distanza e sigla il 3-1 finale con Remo Masoello Perlino. Una battuta d'arresto inattesa che relega la Pro a 4 lunghezze dai play-off. "Una domenica complicata e non positiva - commenta l'allenatore Caridi - gli avversari hanno avuto più fame di noi per un risultato positivo".

Acqui FC 3
Pro Dronero 0

Domenica 16 febbraio. In trasferta nell'alessandrino, la Pro affronta la formazione di Acqui, ancora una squadra di bassa classifica, ma l'impegno è doveroso. E, come la domenica precedente, ne viene fuori una pesante sconfitta. A complicarsi la vita sono proprio i draghi che sul finire del primo tempo concedono il vantaggio ai padroni di casa con un autogol di Bosio. La palla calciata da Saviozzi lo colpisce al petto e la deviazione spiazza il portiere Piazzolla. A metà della ripresa, in soli due minuti, gli alessandrini confezionano la vittoria finale. Al 17° minuto infatti va a segno Francesco Saviozzi e al 19° Tommaso Plado segna ancora. Annullata per poi fuori gioco la marcatura di Guazzo, che poteva peggiorare ulteriormente il risultato negativo. Non peggiora



Tuninetti

invece la classifica della Pro in termini di posizioni, mentre al vertice continuano ad alternarsi Pinerolo e Valenzana.

Pro Dronero 1
Giovanile Centallo 2

Domenica 23 febbraio. Nella 22ª giornata si torna al Filippo Drago che ospita il derby provinciale con la Giovanile Centallo, una formazione che sta facendo bene in campionato ed è a un passo dalla zona play-off. Ancora una sconfitta per la Pro ferma a metà classifica. In avvio una buona occasione per Boniello ma è il Centallo al 31° ad andare in vantaggio con Paolo Armando. Allo scadere (48°) pareggio della Pro con Boniello. I centallesi sono ora nella scia delle prime due. Al quarto d'ora della ripresa il raddoppio del Centallo ancora con Armando su rigore. La Pro resta in dieci, ha due ottime occasioni, ma non recupera. Si chiude così sul 2-1 per gli ospiti che sono ora al 3° posto.

ST

Classifica 22ª giornata

Valenzana Mado 43 punti; Pinerolo 42; Giovanile Centallo 37; Luese Cristo Alessandria 36; Cuneo 1905 Olmo 36; Alba Calcio 36; Ovadese 33; Pro Dronero 29; Cheraschese 1904, 29; Pro Villafranca 28; Vanchiglia 1915, 27; Acqui F. C. 26; Carmagnola Queencar 23; SD Savio Asti 20; Alpigiano 17 e CBS Scuola Calcio 12.

Marcatori Pro Dronero

Rigoberto Capitao 15 reti, Paride Boniello 6, Fabricio De Peralta 5, Vittorio Tosi 3, Luca Isoardi 1, Manuel Matija 1, Anouar Benrhoulze 1, Edoardo Crosetti 1.



I festeggiamenti dopo la vittoria di Asti

CALCIO - SECONDA CATEGORIA

Val Maira prosegue la corsa

Sola in testa, buon margine sugli inseguitori

Buoni risultati per la formazione di Roccabruna che, nonostante due pareggi, si mantiene saldamente al comando della classifica di seconda Categoria.

Virtus Busca 1
Val Maira 3

Domenica 2 febbraio. In trasferta allo stadio "Berardo" di Busca i bianco-blu portano a casa i tre punti in palio. In vantaggio al 32° del primo tempo grazie ad un autogol dei buschesi il Val Maira va a riposo con un gol di scarto. Al rientro in campo gli ospiti si fanno avanti e colgono il doppio vantaggio già al 12° minuto con Matteo Brignone. Il gioco prosegue e i roccabrunesi mettono a segno il 3-0 con la rete di Andrea Dalmaso al 29° della ripresa. Il Busca reagisce e pochi minuti dopo (33°) accorcia le distanze con Nicolò Lardo. Nell'ultimo quarto d'ora il risultato non cambia e il Val Maira mantiene saldo il suo primato in classifica.

Val Maira 3
Benese 3

Domenica 9 febbraio. Si torna in campo, al comunale di Roccabruna ospitando la Benese, formazione di metà classifica che tuttavia impensierisce i padroni di casa strappando un pareggio significativo. Si decide tutto nell'ultima parte del secondo dopo una prima frazione a reti inviolate. Su rigore trasformato da Lorenzo Chiapello al 26° va in vantag-



Andrea Dalmaso

gio il Val Maira. Passano cinque minuti (31° st) e gli ospiti si portano in parità con Paolo Milanese. Lo stesso Milanese poco dopo (34°st) sigla il vantaggio della Benese. Ospiti che allungano ancora con Filippo Castagno al 40°. In netto svantaggio il Val Maira trova la capacità di reagire e al 44° accorcia le distanze con Enrico Campana e infine, in fase di recupero, al 47° Chigozie Ahanotu sigla il pareggio finale che assegna un punto in classifica ed evita una brutta sconfitta.

Val Maira 1
Garessio 1

Domenica 16 febbraio. Ancora una gara casalinga nella 17ª giornata, ospite il Garessio che fa parte del gruppo delle prime inseguitrici del Val Maira. Dunque una sfida di vertice che secondo i com-

mentari potrebbe riaprire il campionato e invece si conclude con un pareggio. Vanno a segno Andrea Dalmaso per i bianco-blu e Giacomo Quaglia per gli ospiti garessini. Ai fini della classifica, peraltro, nessuna delle altre inseguitrici approfitta del pari, anzi il San Biagio sconfitto a Caraglio si allontana ancora di un punto dalla vetta mentre lo Sporting Savigliano, pareggiando, fa un piccolo passo avanti e supera il Garessio. Vincono invece il Genola e la Roretese, prossima avversaria del Val Maira, che si avvicinano alla parte alta, proprio nella zona play-off.

Roretese 1
Val Maira 4

Domenica 23 febbraio. Il mese si chiude con una trasferta difficile in casa di un'altra delle inseguitrici. Il Val Maira, tuttavia, riesce ad imporsi in modo perentorio sui padroni di casa e mantiene le distanze dal San Biagio, pure vittorioso. Roretese a segno con Edoardo Protti; per il Val Maira vanno in rete Lorenzo Chiapello, Chigozie Ahanotu, Matteo Brignone e Lamine Toure.

Classifica 18ª giornata

Val Maira 42 punti, San Biagio 34, Garessio 33, Giovanile Genola 32, Sporting Savigliano 30, Roretese 28, Benese 23, Caraglio Calcio 22, San Chiaffredo 22, Revello 20, Carrù Magliano Alpi 20, Virtus Busca 15, Olympic Saluzzo 13, Lagnasco Calcio 11.



Virtus Busca - Val Maira

PÉTANQUE

Stage Azzurro a Dronero

Ad inizio febbraio, per atlete e atleti della Nazionale

È partito da Dronero il percorso degli Azzurri di bocce verso il Mondiale di Roma 2025. Sabato 1 e domenica 2 febbraio, i campi dell'ASD Valle Maira hanno ospitato il primo stage Nazionale riservato ai Senior. Dodici gli atleti convocati, uomini e donne, dai commissari tecnici Riccardo Capaccioni, Gianluca Rattenni e Mosè Nassa. Due giornate intense di preparazione finalizzate alla definizione delle squadre Nazionali di pétanque (maschili e femminili), che dalla prossima estate all'autunno rappresenteranno l'Italia negli appuntamenti internazionali, con due Mondiali tra metà settembre e metà ottobre. "Faremo di tutto per arrivare preparati a questi due appuntamenti" la sintesi

dei tre commissari. Tanti gli impegni anche per le formazioni esclusivamente

maschili: dall'Europeo di Santa Susanna a luglio, al Mondiale giovanile di Montreal



In foto il gruppo di atleti e tecnici a Dronero

(Canada) ai World Games in Cina (entrambi ad agosto) fino ad arrivare al Mondiale di Roma a settembre. Allo stage dronerese hanno preso parte Monica Scalise (ASD Costigliolese), Valentina Petulicchio (ASD Costigliolese), Mariangela Arcesto (ASD Costigliolese), Sara Ferrera (AB Genovese), Vanessa Romeo (AB Genovese) e Laura Cardo (AB Genovese) per il settore femminile; Fabio Musso (ASD Bocciofila Caragliese), Andrea Chiapello FIP (Frejus International Petanque), Florian Cometto (L. Biarese Demonte), Saverio Amormino (Biarese Demonte), Davide Latoré (Vita Nova Savigliano) e Emanuele Goffredo (ASD Circolo Bocciofila Biancheri Muller).

PETANQUE

Campionato Serie A2M

Valle Maira a corrente alternata

È proseguito con la terza giornata, disputata sabato 8 febbraio, il Campionato di serie A2 maschile di Petanque. Dopo la sconfitta della seconda giornata, l'ASD Valle Maira ha messo a segno una netta vittoria con gli ospiti della Buzzi Unicem di Robilante. Nella quarta giornata, sabato 15 febbraio, la società dronerese, in trasferta a Ventimiglia, è stata superata di misura dai padroni di casa. La classifica vede al comando a punteggio pieno i liguri del San Giacomo con 5 vittorie, seguono appaiate con 3 vittorie Buzzi e Valle Maira. Ben quattro le squadre a 6 punti e chiude il Passatore con una sola vittoria.

Terza giornata 8 febbraio: ASD Valle Maira - Buzzi Unicem 14-4; Vignolo Petanque - G.S. Passatore 16-2; San Giacomo Imperia - Petanque Buschese 12-6; DLF Ventimiglia - San Bartolomeo 12-6

Quarta giornata 15 febbraio: GS Passatore - San Giacomo Imperia 2-16; Petanque Buschese Vignolo 6-12; DLF Ventimiglia - Valle Maira 10-8; San Bartolomeo - Buzzi Unicem 12-6

Quinta giornata 22 febbraio: A.S.D. Valle Maira - Petanque Buschese 14-4; A.S.D. Vignolo - San Giacomo Imperia 8 - 10; Buzzi Unicem - DLF Ventimiglia 10-8; San Bartolomeo - G.S. Passatore 16-2

Classifica: San Giacomo 15, Buzzi Unicem 9, Valle Maira 9, San Bartolomeo 6, Buschese 6, Ventimiglia 6, Vignolo 6, Passatore 3.

DI FIORE IN FIORE

Calendula, l'erba delle donne, sposa del sole

“La calendula che si corica col sole e con lui si sveglia” William Shakespeare

Gloria Tarditi
difiorinfiore.blogspot.it

Parliamo di una piccola pianta erbacea semplice e generosa che cresce spontanea offrendo fiori vivacemente colorati di arancio forte o giallo oro, un piacere per la vista, rificiando senza sosta perfino d'inverno se ben esposta al sole e al riparo dal freddo. Coltivata negli orti e nei giardini, libera e selvaggia la troviamo nei luoghi d'origine (si presume dell'area mediterranea) lungo i bordi di strade sassose o nel sottobosco leggero degli uliveti liguri. Nelle Alpi Marittime fino alla Provenza *'Calandrién'*, dal nome del Natale *'Calendo'* primo giorno dell'anno riferito ai tempi in cui l'anno iniziava proprio a Natale e *'calende'*, primo giorno del mese lunare, per ribadire il perpetuarsi del suo continuo sbocciare, nonché da *'calendario'* per il ritmo ciclico quotidiano che la contraddistingue: apre la sua corolla al mattino (se il tempo è bello) per richiuderla al calar del sole. Da qui la poetica denominazione di *'solis sponsa'*, sposa del sole, ritrovata nei testi medievali. La *Calendula* o *Calendola*, anche *Calta*, *Calendria* o *Callandria*, esprime così al meglio la sua propensione al fiorire tutto l'anno, conclamata anche nell'etimologia del suo nome. Appartiene alla famiglia delle Asteracee di cui si contano una trentina di varietà, tutte derivanti dalla specie *Calendula arvensis*, nota anche come *Calta selvatica* o *Fiorrancio* dei campi, per il



colore aranciato dei suoi petali che formano capolini più minuti rispetto a quelli delle coltivate. *Souci* in francese, sinonimo di cura, pensiero e attenzione, *Sitrunela*, *Margaritassa*, *Margheritun*, *Fiur 'ed mort*, *Curtesia* o *Courtezia* (G.Giamello) in Piemonte e in terra occitana dove, nei *'Jocs florals'* di Tolosa, la *Calendula d'argento* era il premio per alcune forme poetiche in omaggio alla tradizione della fondatrice Clémence Isaure, leggendario personaggio femminile medievale della lingua d'Oc. Molte altre furono, nella storia, le donne che legarono il loro nome a questa pianta: da Margherita d'Orléans, che ne fece il suo emblema con il motto *'io non voglio seguire che il sole'*, a Ildegarda de Bingen, santa e scienziata tedesca vissuta nel XII secolo, antesignana del sapere olistico, che per prima ne divulgò le grandi qualità curative.

Per la ciclicità della sua fioritura la *Calendula* era anche chiamata il *'Fior d'ogni mese'* attribuito simbolicamente alla *Grande Madre*. Secondo la mitologia nata dalle lacrime di Venere, nella religione cristiana divenne *Fiore della Madonna* e nel medioevo *'Oro di Maria'*, in inglese *'marigold'* contrazione di Mary's gold. *"Poggio la calendula sul cuore / calma gli spasmi / Della tua assenza / Mi riempie di divino / Oro di Maria..."* (Angela Katia Faugiana).

Annoverata tra le più importanti *'erbe delle donne'* per le sue proprietà lenitive e antinfiammatorie nei dolori mestruali, la

Calendula è stata molto apprezzata nella medicina popolare per la preparazione di unguenti e cataplasmi efficaci per guarire piaghe, ulcere, scottature e geloni. I suoi semi, a forma di falce lunare, richiamano il principio femminile della fecondità che caratterizza la natura di questa pianta, solare e lunare insieme.

In negativo, per il colore giallo, viene associata alla gelosia femminile; secondo una vecchia leggenda inglese le *'zitelle, gialle di rabbia per non aver trovato marito'*, morendo si trasformano in calendule. Nell'Ottocento il fiore venne marchiato come simbolo di adulazione e cortigianeria, altro sgradevole difetto pregiudizialmente attribuito, in tempi si spera ormai remoti, al gentil sesso.

I suoi costituenti naturali: olio essenziale, acido salicilico, mucillagine e principio colorante (*J.Valnet*) sono usati a tutt'oggi nella farmacopea così come nelle tinture naturali per tessuti (già ai tempi degli antichi romani veniva usato come sostituto del più pregiato zafferano) e per alimenti (in Germania dai petali si traggono antociani per burro e formaggio). In cucina, oltre che nella cosmesi, la *Calendula* trova alcune tra le sue più nobili applicazioni. Le foglie, stimolanti e digestive, possono essere usate nelle insalate miste ai fiori, aromatizzanti variopinti per la gioia del palato e degli occhi. Mentre i boccioli ancora chiusi, conservati con sale e aceto, diventano falsi capperi gradevolissimi al punto da non far rimpiangere quelli veri.



Calendula arvensis

ALTA VALLE

Elva: progetto per discipline ciclistiche

Una nuova proposta dal piccolo e dinamico comune

Da quella che sembra essere la realtà territoriale più dinamica e propositiva della valle arriva una nuova proposta progettuale che al momento si trova in fase di valutazione di fattibilità, ovvero la creazione sul territorio di Elva di un centro di allenamento per diverse discipline ciclistiche, iniziativa che vedrebbe coinvolte la Regione Piemonte, le istituzioni locali, il Politecnico di Torino e la Federazione Ciclistica Italiana.

Il primo momento si è consumato sul finire del 2024 quando si è tenuto ad Elva un incontro preparatorio a cui erano presenti: Marco GALLO, Assessore allo sviluppo e alla promozione della montagna della Regione Piemonte, Giulio RINAUDO e Mariano ALLOCCO per il Comune di Elva, Roberto DADONE, Sindaco del Comune di Sampeyre e Vice Presidente Unione Montana Valle Varaita, Antonia Teresa SPANO, Professoressa Ordinaria Dipartimento di Architettura e Design (DAD), Politecnico di Torino, Italo ZILLOLI, ciclista professionista, Gianpaolo CIOCCOLO, ciclista



Colle di Sampeyre

professionista, già presidente del Comitato Provinciale di Alessandria della FCI, Massimo GHIROTTI, ciclista professionista, Presidente Commissione Fuoristrada FCI, Alberto MINETTI, ciclista professionista, atleta alle Olimpiadi di Mosca del 1980, Lorenzo MULLER, Presidente Società Chintana s.r.l.

Il progetto, che non ha ancora un nome, si propone di creare una "luogo" per gli amanti della natura e della mobilità sostenibile, partendo da Elva e coinvolgendo Sampeyre, una specie di mozzo ideale al centro di una ruota da cui si diramano i vari rami. In pratica si dovrebbe realizzare un centro federale del fuoristrada ciclistico con percorsi permanenti sfruttando la natura stessa del posto. Un percorso concentrico ad anelli per MTB e per ciclocross, percorso per BMX, PARK TRACK, DH, dove effettuare allenamento tutto l'anno e gare per rendere noto il sito a livello non solo nazionale. I percorsi potrebbero essere usati per agevolare l'incremento dell'attività giovanile, dal momento che essendo liberi dal traffico stradale, le famiglie sarebbero più propense a portare i loro figli all'attività.

Il progetto prevedrebbe questi itinerari:

- Strada dei Cannoni: strada di spartiacque tra la Valle Maira e la Valle Varaita, già oggi piuttosto nota e frequentata dai cicli-

sti grazie al suo percorso particolarmente panoramico e alla sua bellezza paesaggistica;

- Dal Colle della Bicocca (2285 m.), l'estremità della Strada dei Cannoni, fino al Pelvo d'Elva (3.064 m.);

- Sentiero su Gias Vecchio fino al vallone di San Michele di Prazzo

Queste aree sono particolarmente adatte per l'allenamento e la preparazione di gare afferenti a queste discipline ciclistiche: Mountain Bike, Enduro MTB, Downhill, Ciclo-cross, grazie alla varietà dei tratti, dei terreni e delle altitudini e ai diversi livelli di difficoltà presenti. Queste le prossime iniziative previste, creazione di un tavolo tecnico per approfondire la fattibilità della realizzazione del progetto insieme a tutti gli attori interessati, creazione di un tavolo politico tra gli enti interessati: la Regione Piemonte, il Comune di Elva, il Comune di Sampeyre, la Provincia di Cuneo, l'Unione Montana Valle Varaita e l'Unione Montana Valle Maira.

MM

PILLOLE DI BENESSERE

I problemi alla prostata

a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Bentornati cari Lettori, dopo aver dedicato vari articoli alla salute e alle patologie femminili, ho deciso di scrivere qualcosa che riguarda solamente l'universo maschile. Sicuramente i problemi della prostata si riscontrano in persone di una certa età, ma se riconosciuti in tempo possono avere un esito positivo.

La prostata è una ghiandola a forma di noce che circonda l'uretra maschile, il condotto che porta l'urina dalla vescica verso il pene.

Le sue funzioni sono produrre una parte fondamentale dello sperma, che contiene gli spermatozoi e controllare l'eliminazione dell'urina dalla vescica.

A causa di questo doppio ruolo, i segni di una malattia di questo organo possono includere sia difficoltà ad urinare che problemi sessuali.

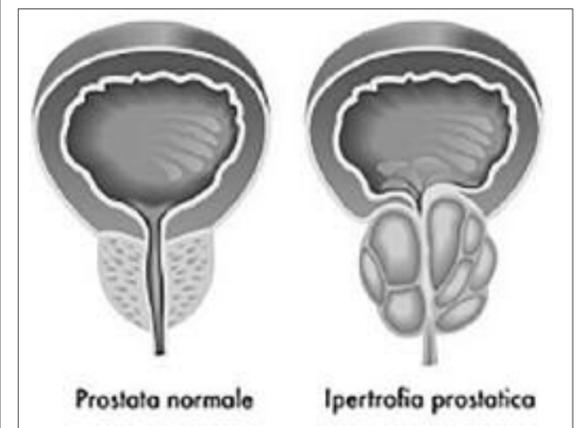
Le principali patologie della prostata includono: l'aumento delle dimensioni della prostata (ipertrofia prostatica benigna), la prostatite e il tumore della prostata.

Per quanto riguarda l'ipertrofia prostatica benigna, i segni tipici appaiono dopo i 45 anni di età; tipicamente il primo sintomo è l'incontinenza urinaria notturna, con un progressivo aumento nel tempo dello stimolo. Possono verificarsi anche altri problemi urinari come difficoltà nell'iniziare ad emettere il flusso urinario, incapacità a svuotare completamente la vescica, perdita di poche gocce di urina alla fine della minzione.

Tutti questi sintomi hanno una causa comune: la riduzione delle dimensioni dell'uretra a causa dell'ingrossamento della prostata.

Sebbene il problema abbia vari gradi di severità, pochi uomini non ne sono colpiti: interessa il 50% degli uomini over 50 e il 90% degli over 80.

La vescica può talvolta non essere in grado di svuotarsi completamente e il ristagno di urina predispone ad infezioni e alla formazione di calcoli. Oltre ad essere doloroso, l'urina potrebbe risalire verso i reni e creare danni permanenti. In questo caso se i sintomi sono gravi il medico potrà consigliare una terapia farmacologica adatta, oppure proporre l'utilizzo di integratori a base di *Serenoa repens* (estratto delle bacche del palmetto, albero tipico del sud-est americano) e semi di zucca.



La prostatite è invece meno frequente e si verifica in soggetti più giovani; la prostatite acuta può causare febbre, brividi e dolori nella parte inferiore della schiena.

La forma cronica può dare eiaculazione dolorosa, secrezione dall'uretra e disfunzioni sessuali; l'infezione può trasmettersi al partner.

In questo caso, sotto controllo medico, occorrerà assumere antibiotici e antinfiammatori per il dolore.

Per quanto riguarda il tumore della prostata, esso colpisce gli uomini dopo i 50 anni di età; gli esperti ritengono che quasi tutti gli anziani abbiano almeno qualche traccia di questa malattia. Spesso rimane silente per molti anni, senza dare sintomi e senza alterare lo stato di salute generali.

Dal momento che però il cancro inizia a diffondersi, può diventare estremamente pericoloso.

Fortunatamente più del 50% dei soggetti ha la possibilità di ottenere una diagnosi precisa quando la malattia è nello stadio precoce.

Non è possibile con certezza stabilire le cause, ma gli esperti affermano che la dieta contribuisca ad aumentare il rischio. Un eccessivo consumo di grassi, carne rossa aumenta la possibilità di sviluppare il cancro della prostata.

Il fattore che correla la dieta a questa malattia è probabilmente ormonale, perché i grassi stimolano la produzione di testosterone.

Un esame fondamentale preventivo è quello del PSA (antigene prostatico specifico), che si alza in caso di ingrossamento della ghiandola, sempre accompagnato da un esame rettale da parte dello specialista.

In generale quindi è utile ridurre i grassi, la carne rossa, il burro e la margarina, aumentare le quantità di pesce, frutta e verdura fresche.

Spero con questo articolo di aver soddisfatto anche la curiosità e la sete di sapere del mondo maschile.

Ringrazio per l'attenzione e alle prossime "Pillole di benessere".

ANNUNCI ECONOMICI

Vendo a 300 euro: 1 betoniera 180 litri, 1 carriola, 2 cavalletti da muratore, una scala pieghevole e allungabile. Tutto in ottimo stato. Cell. 380-2955861